



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE



PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEL PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE VARIANTE NUMERO UNO NON SOSTANZIALE

ALLEGATO 9

SCHEDE DESCRITTIVE AZIONI DI PIANO

Aggiornamento 2023



Responsabile del Piano: Dott.Ing. Alessandro Bardi

INDICE

AZIONI PER LA GESTIONE NATURALISTICA (GES)	4
<i>Interventi di miglioramento e mantenimento dei pascoli delle malghe attive</i>	4
<i>Interventi di sfalcio/decespugliamento per il recupero delle praterie seminaturali</i>	4
<i>Interventi per il recupero/mantenimento delle torbiere</i>	5
<i>Interventi pilota nelle aree di potenziale espansione del pino mugo a favore delle praterie semi-naturali</i>	6
<i>Interventi per il miglioramento e mantenimento dell'habitat prioritario 9180* "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion"</i>	8
<i>Interventi pilota di riqualificazione forestale dei rimboschimenti</i>	8
<i>Controllo della Deschampsia cespitosa nei pascoli</i>	10
<i>Recupero/creazione di raccolte d'acqua stagnante nei siti di presenza del Re di quaglie (Crex crex)</i>	11
<i>Ripristino delle pozze di alpeggio e delle piccole zone umide</i>	11
<i>Redazione di un Piano d'azione per il Gallo cedrone (Tetrao urogallus)</i>	12
<i>Redazione di un Piano d'azione per il Fagiano di monte (Tetrao tetrix)</i>	14
<i>Interventi di miglioramento dell'habitat per il Gallo Cedrone (Tetrao urogallus)</i>	15
<i>Interventi di miglioramento dell'habitat per il Fagiano di monte (Tetrix tetrix)</i>	15
<i>Interventi per conservazione attiva del Gambero di fiume (Austropotamobius pallipes)</i>	16
<i>Interventi di gestione attiva delle specie faunistiche di interesse conservazionistico</i>	17
<i>Interventi di miglioramento dell'habitat forestale per la Rosalia alpina</i>	18
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria e completamento della rete sentieristica</i>	19
<i>Segnalazione e tabellazione confini del Parco a fini turistici e di controllo del territorio</i>	20
<i>Adeguamento e manutenzione straordinaria della segnaletica direzionale e didattica nella rete sentieristica</i>	22
<i>Adeguamento delle perimetrazioni del SIC/ZPS con quella del Parco</i>	23
AZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: STRUTTURE E INFRASTRUTTURE (SVS.str)	24
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite di Erto</i>	24
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Punto informativo della Diga del Vajont</i>	25
<i>Creazione di un polo culturale e didattico nell'ex municipio di Erto</i>	25
<i>Casa Museo Portic al Duro</i>	26
<i>Manutenzione straordinaria della palestra di roccia di Erto</i>	26
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Ecomuseo del Vajont</i>	27
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria della sede amministrativa dell'Ente Parco di Cimolais e dell'annesso Centro visite</i>	27
<i>Manutenzione straordinaria dell'ex Centro Visite a Cimolais</i>	28
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria della Foresteria ex Mugolio</i>	29
<i>Adeguamento dell'area faunistica di Cimolais</i>	29
<i>Manutenzione straordinaria della fattoria didattica di Cimolais</i>	31
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite di Claut</i>	32
<i>Area di fruizione Pian del Muscol e Mulino Lesis</i>	32
<i>Area di fruizione complessi malghivi Col Ciavas e Resettum</i>	33
<i>Area di fruizione Pradut</i>	33
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del museo Casa Clautana – Ciasa da Fum</i>	34
<i>Percorso Truoi delle rive</i>	35
<i>Percorso Truoi dei Piais</i>	35
<i>Area di fruizione Ciafurle</i>	36
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite e della foresteria di Andreis</i>	36
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del museo etnografico di Andreis</i>	37

<i>Attivazione di un polo informativo e di commercializzazione dei prodotti del territorio “Sot al Pical”</i>	37
<i>Creazione percorso “Sot al Pical-Plan de mulin-Cunisei-Ponte dal Ruscel”</i>	38
<i>Creazione di un percorso voliere San Daniele</i>	38
<i>Percorso di Susaibes</i>	40
<i>Adeguamento e manutenzione dell’area avifaunistica di Andreis</i>	40
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite di Frisanco</i>	41
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del museo “Da li mans di Carlin”</i>	42
<i>Creazione dell’orto botanico di Frisanco</i>	42
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco Comunale di Landris</i>	43
<i>Percorso Val Colvera</i>	43
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite di Tramonti di Sopra</i>	44
<i>Creazione dell’area faunistica di Colle Cresò</i>	44
<i>Creazione di un percorso sulla strada da Iis Fornas</i>	46
<i>Realizzazione di un bivacco in località Frasseneit</i>	47
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite di Forni di Sotto</i>	48
<i>Manutenzione straordinaria della palestra di roccia di Forni di Sotto</i>	48
<i>Dismissione della Teleferica della Val Poschiadea</i>	49
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria della foresteria di Forni di Sotto</i>	50
<i>Creazione delle aree kayak di Forni di Sotto</i>	50
<i>Manutenzione ordinaria del Centro visite di Forni di Sopra</i>	51
<i>Adeguamento e manutenzione straordinaria dell’orto botanico di Forni di Sopra</i>	52
<i>Completamento dell’area faunistica di Forni di Sopra</i>	53
<i>Manutenzione straordinaria del sentiero dei bambini di Forni di Sopra</i>	54
<i>Percorso delle energie rinnovabili di Forni di Sopra</i>	54
<i>Manutenzione straordinaria dell’Adventure Park di Forni di Sopra</i>	55
<i>Interventi di recupero dei castelli di Forni di Sopra</i>	55
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria delle casere gestite dal Parco</i>	56
Adeguamento efficientamento messa in rete Albergo Ristorante di Cimolais e area funzionale	56
AZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: SVILUPPO LOCALE (SVS.svl.)	58
<i>Redazione di un Piano per il Turismo sostenibile nel Parco</i>	58
<i>Creazione di filiere di qualità nel Sito con la concessione del marchio del Parco</i>	58
<i>Incentivazione delle attività agricole nel PNDF</i>	59
<i>Pagamenti agro-ambientali per l’applicazione di buone pratiche nella gestione degli ambienti seminaturali</i>	60
<i>Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico</i>	61
<i>Indennizzi agli operatori agro-pastorali per i danni causati dai grandi carnivori</i>	62
<i>Diffusione dei sistemi di certificazione forestale per le attività produttive</i>	63
<i>Promozione dello sviluppo locale attraverso la qualificazione di prodotti e servizi e la creazione di reti degli operatori</i>	63
<i>Progetto pilota per la destagionalizzazione dei flussi turistici mediante creazione di pacchetti turistici da promuovere con tour operator</i>	65
<i>Incentivazione per l’installazione di impianti ad energia pulita su edifici pubblici e privati</i>	66
AZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COMUNICAZIONE (SVS.com)	67
<i>Piano di promozione turistica del Parco</i>	68
<i>Realizzazione di una carta turistica del Parco</i>	69
<i>Realizzazione di una guida turistica del Parco</i>	69

<i>Creazione di un APP per la fruizione turistica del PNDF utilizzabile attraverso dispositivi mobili (smartphone e tablet).....</i>	<i>71</i>
<i>Installazione di un sistema di segnaletica turistica di avvicinamento al Parco</i>	<i>72</i>
<i>Creazione del circuito dei geositi</i>	<i>73</i>
<i>Installazione di un sistema di segnaletica per riconoscibilità e fruizione del Parco</i>	<i>74</i>
<i>Realizzazione di pubblicazioni monografiche a carattere scientifico culturale</i>	<i>75</i>
<i>Organizzazione di attività educative nei Centri Visita e nelle scuole del PNDF</i>	<i>75</i>
<i>Campagna di sensibilizzazione per un escursionismo sostenibile</i>	<i>77</i>
<i>Campagna di informazione sui grandi carnivori del Sito e sulle modalità di gestione delle attività agro-pastorali nelle aree di presenza.....</i>	<i>78</i>
<i>Campagna di informazione/comunicazione sui benefici economici e ambientali dell'efficientamento energetico degli edifici e delle fonti rinnovabili.....</i>	<i>79</i>
<i>Svolgimento di attività di informazione e promozione dell'attuazione di buone pratiche agro-silvo-pastorali e di sviluppo turistico incentivabili dal PSR.....</i>	<i>80</i>
AZIONI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	81
<i>Monitoraggio delle specie floristiche di interesse comunitario.....</i>	<i>81</i>
<i>Monitoraggio delle specie floristiche endemiche.....</i>	<i>81</i>
<i>Censimento di alberi monumentali e/o rari.....</i>	<i>82</i>
<i>Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario</i>	<i>84</i>
<i>Monitoraggio in aree di saggio permanente delle aree di presenza potenziale e reale dell'habitat dei nardeti (Cod. 6230*).</i>	<i>85</i>
<i>Monitoraggio della colonizzazione delle torbiere da parte della vegetazione arbustiva e arborea.....</i>	<i>85</i>
<i>Monitoraggio dell'estensione e dello stato di conservazione delle praterie secondarie.</i>	<i>87</i>
<i>Monitoraggio della produttività del cotico erboso nelle praterie oggetto di interventi di recupero.....</i>	<i>87</i>
<i>Monitoraggio dell'impatto delle popolazioni di ungulati sullo stato di conservazione degli habitat forestali.....</i>	<i>89</i>
<i>Studio dei coleotteri saproxilici di interesse comunitario</i>	<i>89</i>
<i>Studio dei lepidotteri di interesse comunitario.....</i>	<i>90</i>
<i>Studio e mappatura dei siti di presenza di Vertigo angustior</i>	<i>91</i>
<i>Studio sui chiroteri presenti nel Sito.....</i>	<i>92</i>
<i>Monitoraggio degli invertebrati di interesse comunitario</i>	<i>92</i>
<i>Monitoraggio dei pesci e del Gambero di fiume</i>	<i>93</i>
<i>Monitoraggio di Anfibi e Rettili.....</i>	<i>95</i>
<i>Monitoraggio dell'Aquila reale</i>	<i>95</i>
<i>Monitoraggio dei rapaci diurni (Falco pecchiaolo, Falco pellegrino).....</i>	<i>96</i>
<i>Monitoraggio dei rapaci notturni (Civetta capogrosso, Civetta nana).....</i>	<i>97</i>
<i>Monitoraggio del Re di quaglie (Crex crex).....</i>	<i>98</i>
<i>Monitoraggio dei galliformi</i>	<i>98</i>
<i>Monitoraggio dei Picidi (Picus canus, Dryocopus martius).....</i>	<i>99</i>
<i>Monitoraggio dei Chiroteri.....</i>	<i>100</i>
<i>Monitoraggio dei mammiferi di interesse gestionale</i>	<i>101</i>
<i>Monitoraggio dei flussi turistici</i>	<i>102</i>

AZIONI PER LA GESTIONE NATURALISTICA (GES)

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.01	<i>Interventi di miglioramento e mantenimento dei pascoli delle malghe attive</i>
Localizzazione	Tutte le malghe attive ricadenti nel Parco, ove risulti necessario.
Obiettivi	Mantenimento dei pascoli e miglioramento della loro qualità per evitare l'evoluzione verso cenosi arbustive o forestali. Mantenimento delle attività economiche tradizionali e della gestione delle strutture malghive.
Descrizione dell'intervento	Il fenomeno di spopolamento che ha interessato negli ultimi decenni il territorio del Parco ha comportato il graduale abbandono delle attività tradizionali ed in particolare di quelle malghive. Tale abbandono ha importanti ricadute sul sistema montano poiché gli ambienti seminaturali, ovvero le praterie secondarie, non più gestiti, tendono a perdere le loro caratteristiche, sia in termini di importanza ecologica, che paesaggistica ed economica. Per invertire questa tendenza risulta pertanto opportuno intervenire in modo attivo attraverso interventi mirati al recupero dei pascoli d'alpeggio. <u>Indicatori di monitoraggio:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: redazione del Piano e numero di interventi sui pascoli; - Risultato: superfici delle aree oggetto di interventi; - Impatto: estensione e produttività dei pascoli delle malghe.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico per la redazione di un piano di utilizzazione dei pascoli; - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Redazione del Piano dei pascoli: 12 mesi Tempi per la progettazione e realizzazione degli interventi: 2 anni
Stima dei costi	Piano dei pascoli: 20.000 €. Interventi sui pascoli; 3.000 €/ha per una spesa complessiva di circa 120.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR, Articolo 17: Investimenti in immobilizzazioni materiali; Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.02	<i>Interventi di sfalcio/decespugliamento per il recupero delle praterie seminaturali</i>
Localizzazione	Pascoli degradati, invasi da specie arboree pioniere, presenti nell'area Parco
Obiettivi	Incremento areale e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat prativi di interesse comunitario, in particolare dei nardeti (cod. 6230*, aumento dell'idoneità ambientale per alcune specie di interesse comunitario (<i>Crex crex</i> , <i>Tetrao tetrix</i> , <i>Eurodryas aurinia</i> , ecc.).
Descrizione dell'intervento	Nel Parco la forte diminuzione delle attività pastorali nel corso degli ultimi decenni ha avuto effetti significativi soprattutto a carico degli habitat costituiti da prati da sfalcio, presenti dal fondovalle al piano altimontano, e da prati-pascoli di origine secondaria. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 6510 - Prati da sfalcio di bassa quota (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>); ▪ 6520 - Prati da sfalcio montani; ▪ 6230 - *Praterie a <i>Nardus</i>, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale);

	<p>▪ 62A0 - Praterie aride submediterraneo-orientali (<i>Scorzoneretalia villosae</i>).</p> <p>In seguito al cambiamento delle condizioni socio-economiche della montagna, soprattutto alle quote più elevate, attualmente queste praterie si trovano in condizioni di forte abbandono con presenza diffusa di fenomeni di inorlamento e incespugliamento.</p> <p>Si tratta di habitat particolarmente ricchi in biodiversità divenuti ormai rari e che per essere salvaguardati necessitano di attenta gestione attiva tramite sfalci e decespugliamento. Il loro mantenimento è indubbiamente necessario anche per la conservazioni di habitat di specie quali ad esempio <i>Crex, crex, Tetrao tetrix, Eurodryas aurinia</i>).</p> <p>Per limitare il processo di espansione delle specie pioniere arboree/arbustive a scapito delle praterie secondarie (in particolare dei nardeti), si prevede lo sfalcio e l'eliminazione degli arbusti invasivi con taglio od estirpazione rispettando i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminazione degli arbusti, mantenendo eventuali "isole arbustive", al fine di favorire isole di rifugio faunistico per micromammiferi e avifauna. - utilizzo di macchine agricole di basso impatto sulla cotica erbosa; - obbligo di asportazione del materiale tagliato al fine di impedire l'ipertrofizzazione dei suoli favorendo in tal modo cenosi tipiche dei terreni ricchi di nitrati. - costante direzione lavori con controllo dei lavori sia sul piano agronomico che naturalistico. <p>L'intervento sarà realizzato tra giugno e ottobre e ripetuto per due anni consecutivi, eliminando di volta in volta la vegetazione rimossa.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero e superfici degli interventi realizzati; - Risultato: superfici di praterie secondarie recuperate; - Impatto: superficie degli habitat prativi di interesse comunitario (6510, 6520, 6230*, 62A0) e loro stato di conservazione globale; rappresentatività delle fitocenosi; aumento dell'idoneità ambientale per alcune specie di interesse comunitario (<i>Crex crex, Tetrao tetrix, Eurodryas aurinia</i>, ecc.)
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Progettazione e realizzazione degli interventi: 2 anni.
Stima dei costi	2.400 €/Ha, con un costo di 48.000 €/anno per i primi due anni e successivamente ogni 5 anni.
Possibili fonti di finanziamento	<p>Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.4.a – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente;</p> <p>Misura PSR M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30), Interventi 12.1.a - Indennità prati stabili di pianura; 12.1.b - Indennità prati da sfalcio;</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR, Articolo 17: Investimenti in immobilizzazioni materiali; Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.</p>

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.03	<i>Interventi per il recupero/mantenimento delle torbiere</i>
Localizzazione	Aree di presenza nel PNDF dell'habitat "Torbiere basse alcaline" (7230)"
Obiettivi	Mantenimento dello stato di conservazione delle torbiere e ripristino delle condizioni ottimali nei <i>patch</i> in cui le torbiere risultano danneggiate, con rimozione della vegetazione arbustiva e normalizzazione strutturale della vegetazione.
Descrizione dell'intervento	L'intervento riguarda l'habitat "Torbiere basse alcaline" (7230)" che presenta un stato di conservazione buono e una buona rappresentatività nel Parco:

	<p>questo habitat è stato rilevato in 4 località, nei Comuni di Forni di Sopra (2 stazioni), Forni di Sotto e Cimolais.</p> <p>Il mantenimento dell'attuale stato di conservazione richiede di intervenire per limitare la colonizzazione delle torbiere da parte della vegetazione arbustiva. L'azione si divide in interventi straordinari e ordinari. I primi prevedono un decespugliamento reiterato e uno sfalcio con asporto della biomassa infeltrita. Questo rallenta i fenomeni di incespugliamento e l'accumulo di necromassa, permettendo una progressiva normalizzazione strutturale (abbassamento dei grandi cespi, creazione di lacune fra le specie di grande taglia) e lo sviluppo delle specie di piccola taglia.</p> <p>La seconda fase, ovvero la gestione ordinaria, prevede interventi di sfalcio con asporto da effettuare con intervalli non inferiori ai due anni.</p> <p>Operativamente gli interventi saranno condotti secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordi di lungo periodo con i proprietari dei terreni; - interventi di decespugliamento, sfalcio e asporto straordinari da ripetere due o tre volte; - interventi ordinari di sfalcio con asporto da ripetere con intervalli non inferiori ai due anni. <p>Gli interventi di sfalcio potranno essere ripetuti con cadenza biennale fino alla stabilizzazione della struttura vegetazionale delle torbiere.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero e superfici delle aree oggetto degli interventi di recupero/mantenimento. - Risultato: superfici delle aree liberate dalla vegetazione arbustiva; - Impatto: superficie dell'habitat "Torbiere basse alcaline" (7230)" e loro stato di conservazione; rappresentatività delle fitocenosi; stato di incespugliamento o infeltrimento; scomparsa di specie tipiche delle torbiere.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Stipula di eventuali accordi con i proprietari; - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Progettazione e realizzazione dell'intervento: 4 mesi.
Stima dei costi	10.000 € per l'intervento iniziale, con interventi di richiamo con cadenza biennale per i primi 5 anni, con un costo di 7.500 €/anno, per un costo complessivo di 25.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.4.a – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR, Articolo 17: Investimenti in immobilizzazioni materiali; Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.04	<i>Interventi pilota nelle aree di potenziale espansione del pino mugo a favore delle praterie semi-naturali</i>
Localizzazione	Aree interessate da formazioni a Pino mugo di origine secondaria
Obiettivi	Controllare l'espansione delle specie pioniere a favore delle praterie secondarie nel Parco. Mantenimento a medio termine delle praterie secondarie presenti nel Parco a favore degli habitat di prateria di interesse comunitario e della loro idoneità faunistica.
Descrizione dell'intervento	Il pino mugo è una specie altamente competitiva che, in assenza delle attività di pascolo, sta rapidamente espandendosi, sostituendo di fatto le originarie formazioni forestali, a scapito degli habitat prativi e delle specie ad essi associati. E' storicamente noto che per favorire le attività di pascolo, nel corso dei secoli il limite naturale del bosco è stato abbassato dall'uomo, al fine di aumentare la disponibilità di superfici pascolive. Con l'abbandono delle

	<p>pratiche tradizionali e della monticazione, nel Parco è venuta a mancare l'azione antropica che era alla base del mantenimento degli habitat prativi semi-naturali, e del controllo del pino mugo.</p> <p>Tali formazioni in espansione non corrispondono all'habitat prioritario 4070 - Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (Mugo-Rhododendretum hirsuti)", che invece non deve essere interessato dall'intervento.</p> <p>L'azione prevede la realizzazione di interventi di diradamento delle formazioni pioniere a pino mugo con realizzazione di "tagli a buche" per contrastare le dinamiche successionali che sfavoriscono le praterie secondarie, e pertanto per assicurare una maggiore eterogeneità ambientale e paesaggistica.</p> <p>Gli interventi prevedono la redazione di un progetto di riqualificazione forestale e ambientale in cui siano siano cartografate le aree da sottoporre al taglio (per gruppi di forma sub circolare non più ampi di 500 mq e per una superficie complessiva, formata da più buche distanziate, non superiore ai 2.000 mq).</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero e superfici delle aree oggetto degli interventi. - Risultato: superfici delle buche realizzate. - Impatto: estensione degli habitat di prateria di interesse comunitario nel Parco; estensione degli habitat di specie nel Parco.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle aree di intervento; - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Si prevede di intervenire realizzando circa 50 buche nel primo, secondo e quinto anno.
Stima dei costi	7.000 €/Ha. 7.000 €/Ha, per un costo di 17.500 €/anno per ogni anno di intervento, con un costo complessivo di 52.000 €,.,.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests(art. 21-26), Intervento 8.5 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali. REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR, Articolo 17: Investimenti in immobilizzazioni materiali; Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.05	Interventi per il miglioramento e mantenimento dell'habitat prioritario 9180* "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion".
Localizzazione	Nelle aree di presenza dell'habitat di interesse comunitario all'interno del PNDP
Obiettivi	Mantenimento della struttura e funzionalità e miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat prioritario del <i>Tilio-Acerion</i> (cod. 9180*)
Descrizione dell'intervento	L'habitat 9180 "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> " è un habitat prioritario. Si tratta di boschi misti di caducifoglie mesofile che si sviluppano lungo gli impluvi e nelle forre umide con abbondante rocciosità superficiale. All'interno del Parco è poco diffuso e presente in maniera estremamente localizzata nella fascia pedemontana a nord di Andreis. Data l'importanza conservazionistica di questa formazione forestale è auspicabile l'implementazione di interventi di gestione attiva. Questa azione è indirizzata alla realizzazione di un piano di interventi selvicolturali tesi al miglioramento e al consolidamento dell'habitat del Tilio-Acerion. Gli interventi forestali dovranno prevedere tagli sperimentali per favorire l'avviamento ad alto fusto e aumentare la mescolanza della composizione vegetazionale. <u>Indicatori di monitoraggio:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero delle aree oggetto degli interventi. - Risultato: superfici delle aree recuperate per l'habitat 9180* - Impatto: estensione e stato di conservazione dell'habitat 9180* nel PNDP.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - stipula di eventuali accordi con i proprietari; - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Progettazione e realizzazione degli interventi: 24 mesi.
Stima dei costi	Costi: 7.500 €/Ha, per un costo complessivo di 60.000 € circa.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests(art. 21-26), Intervento 8.5 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali. REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 25: Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.06	Interventi pilota di riqualificazione forestale dei rimboschimenti
Localizzazione	Rimboschimenti presenti nei Comuni di Andreis e Erto e Casso.
Obiettivi	Conversione dei rimboschimenti artificiali in tipologie forestali a maggiore grado di complessità e naturalità a favore della biodiversità.
Descrizione dell'intervento	Nel territorio del PNDP, nel comune di Erto e Casso sono presenti aree isolate di rimboschimenti artificiali, realizzati utilizzando per lo più specie pioniere resinose. Lo stato attuale di questi popolamenti risulta spesso precario per le notevoli fallanze dovute alla mancanza di cure colturali, agli attacchi parassitari ed agli incendi. Questa azione prevede la realizzazione di un piano di taglio per la trasformazione dei boschi artificiali. In particolare dovranno essere implementati progetti pilota di sgombero progressivo (mediante taglio a raso) e successiva piantagione con essenze autoctone adeguate al fitoclima locale. In alternativa, nei casi di peccete secondarie evolute su ex aree pascolive, gli interventi dovranno essere volti a favorire la presenza di specie ecologicamente differenti e la loro mescolanza.

	Indicatori di monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero e superfici degli interventi realizzati. - Risultato: grado di naturalità delle formazioni forestali nelle aree di intervento; - Impatto contrazione dell'estensione delle aree a rimboschimento artificiale nel Parco.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle aree di intervento; - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Progettazione e realizzazione degli interventi: 24 mesi.
Stima dei costi	8.300 €/Ha con un costo complessivo di 166.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	<p>Misura PSR M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art. 21-26), Intervento 8.1 - Rimboschimento e creazione di aree boscate, 8.5 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali.</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 21: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste; Articolo 24: Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</p>

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.07	Controllo della <i>Deschampsia caespitosa</i> nei pascoli
Localizzazione	Pascoli degradati per la presenza della <i>Deschampsia caespitosa</i> (vedi carta interventi)
Obiettivi	Migliorare la produttività e la qualità dei pascoli nel PNDF controllando la diffusione della <i>Deschampsia caespitosa</i> .
Descrizione dell'intervento	<p>Negli ultimi decenni si è assistito nel Parco al progressivo abbandono di malghe e pascoli, tradizionalmente usati per la monticazione. Una delle conseguenze dirette è stata l'invasione delle specie infestanti, favorite dalla sottoutilizzo dei pascoli. Tra queste indubbiamente la più invasiva è la <i>Deschampsia caespitosa</i>, una graminacea perenne, che forma cespi che arrivano ad essere alti e larghi fino a 50 cm; produce molti semi che mantengono la germinabilità per più anni, ha fogliedure e taglienti che i bovini utilizzano solo ad inizio del periodo vegetativo.</p> <p>E' evidente che per rendere possibile il recupero delle attività pascolive nei pascoli montani, anche a scopo conservazionistico, è necessario intervenire in modo attivo per eliminare il degrado che attualmente caratterizza alcune aree del PNDF.</p> <p>Per operare il controllo della <i>Deschampsia caespitosa</i> si procederà all'asportazione manuale dei cespi a mano, con l'ausilio del piccone, o con l'impiego di un miniescavatore. L'intervento dovrà essere ripetuto per più anni al fine di permettere alle altre specie buone foraggere di inserirsi nella competizione spaziale con i cespi di <i>Deschampsia</i>. Tale azione dovrà essere pertanto affiancata da un programma di monitoraggio mirato a valutare la qualità dei pascoli.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero e superfici delle aree oggetto degli interventi. - Risultato: presenza della <i>Deschampsia caespitosa</i> nei pascoli oggetto degli interventi; - Impatto: stato di conservazione degli ambienti di prateria nelle aree oggetto degli interventi.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle aree di intervento; - stipula di eventuali accordi con i proprietari; - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento, da ripetersi ogni 2 anni per i primi 6 anni: 6 mesi.
Stima dei costi	3.000 €/ha, con un costo complessivo di 90.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	<p>Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.4.a – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente;</p> <p>Misura PSR M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30), Interventi 12.1.a - Indennità prati stabili di pianura; 12.1.b - Indennità prati da sfalcio;</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.</p>

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.08	Recupero/creazione di raccolte d'acqua stagnante nei siti di presenza del Re di quaglie (<i>Crex crex</i>)
Localizzazione	Nelle aree di presenza del Re di quaglie (<i>Crex crex</i>) (Località Monte Buscada)
Obiettivi	Mantenimento della funzionalità degli habitat ad ospitare il Re di quaglie (<i>Crex crex</i>) nell'area di presenza nel PNDF con la creazione di lembi di praterie umide.
Descrizione dell'intervento	<p>Il territorio del PNDF, in relazione al suo range altitudinale, non risulta particolarmente vocato alla presenza di questa specie, che infatti frequenta il sito con pochi individui nella località Monte Buscada-Palazza (1.800 m s.l.m.). Tuttavia, tale presenza è di notevole rilievo ecologico poiché interessa aree ben al di sopra delle quote massime abitualmente frequentate dalla specie, che in genere non si spinge sopra i 1.300 m di altezza. Inoltre, risulta di elevata importanza conservazionistica dato che rappresenta l'unico sito di presenza interno al parco.</p> <p>Il Re di quaglie (<i>Crex crex</i>) è associato a zone prative preferibilmente umide e, nelle aree montane dove le attività agro-pastorali sono state abbandonate, è minacciato dalla scomparsa/frammentazione degli habitat dovuta al naturale processo di riforestazione. E' quindi necessario intervenire in modo attivo.</p> <p>Per garantire il mantenimento dell'idoneità ambientale nell'unico sito di presenza della specie all'interno del Parco, è necessario realizzare interventi di sfalcio per la rimozione delle specie arbustive pioniere che stanno gradualmente chiudendo le praterie del Monte Buscada. Inoltre, si interverrà per favorire il ristagno di acqua, contrastando i fenomeni di drenaggio dovuti all'azione antropica.</p> <p>Gli interventi quindi comprenderanno l'occlusione delle linee di drenaggio esistenti con piccoli movimenti di terra e leggeri interventi di decortico del terreno per favorire il ristagno delle acque.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero delle pozze d'acqua stagnante ripristinate; - Risultato: estensione delle pozze d'acqua stagnante ripristinate; - Impatto: consistenza e stato di conservazione della popolazione di Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione puntuale delle aree idonee per gli interventi; - accordi con i proprietari dei fondi per la loro realizzazione; - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 6 mesi.
Stima dei costi	80.000 € per la realizzazione dell'intervento, a cui vanno aggiunti i costi degli interventi integrativi e di manutenzione per 8.000,00 €/anno ogni 3 anni, con un costo complessivo di 96.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M10 - Agri-environment-climate (art 28), 10.1 h. Mantenimento di habitat e infrastrutture agro-ecologiche REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR, Articolo 17: Investimenti in immobilizzazioni materiali; Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.09	Ripristino delle pozze di alpeggio e delle piccole zone umide
Localizzazione	Pascoli abbandonati e/o attivi presenti nel Parco
Obiettivi	Ripristino e rafforzamento delle condizioni atte a garantire il perdurare nel tempo della presenza di pozze di alpeggio e piccole zone umide idonee alla presenza delle specie faunistiche.

Descrizione dell'intervento	<p>La diminuzione delle attività pastorali in quota ha portato alla mancanza di manutenzione delle pozze di alpeggio che hanno perso la loro importanza per l'abbeverata del bestiame. Queste pertanto, per gli effetti dei fenomeni naturali (gelo e disgelo, erosione, ecc.) e di azioni di origine antropica (drenaggio), hanno in molti casi perso le loro capacità di ritenuta, riducendosi sensibilmente nell'estensione o addirittura estinguendosi completamente.</p> <p>Le piccole zone umide di fondovalle hanno subito la stessa sorte, anche se la loro riduzione e scomparsa è dovuta principalmente alle azioni umane di colmata e di drenaggio funzionali all'estensione delle attività agricole.</p> <p>Sia le pozze di alpeggio che le piccole zone umide hanno un'importanza fondamentale per l'idoneità dell'ambiente ad ospitare specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario, tra cui numerose specie di anfibi e, nel fondovalle, il Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).</p> <p>Pertanto risulta necessario censire la presenza di pozze e piccole zone umide sul territorio effettuando anche un'analisi storica del territorio per individuare quelle oggi andate distrutte e intervenire con piccoli interventi volti a favorire il ristagno delle acque e il mantenimento di questi ambienti.</p> <p>Questa azione si svilupperà in tre fasi, comprendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il censimento delle pozze di alpeggio e delle piccole zone umide presenti sul territorio del Parco attualmente e/o in tempi recenti; - la definizione di un programma di interventi basato su criteri di priorità con piccoli interventi volti a favorire il ristagno delle acque nelle pozze di alpeggio e nelle piccole zone umide di fondovalle. <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero delle pozze e delle piccole zone umide recuperate. - Risultato: superfici delle pozze e delle piccole zone umide dotate di naturalità. - Impatto: numero e superfici delle pozze di alpeggio e delle piccole zone umide presenti nel PNDP.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione puntuale delle aree idonee per gli interventi; - accordi con i proprietari dei fondi per la loro realizzazione; - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Progettazione e realizzazione degli interventi: 12 mesi.
Stima dei costi	120.000 € per la realizzazione dell'intervento, a cui vanno aggiunti i costi degli interventi integrativi e di manutenzione per 12.000,00 €/anno ogni 3 anni, per un costo totale di 144.000 €..
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M10 - Agri-environment-climate (art 28), 10.1 h. Mantenimento di habitat e infrastrutture agro-ecologiche REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR, Articolo 17: Investimenti in immobilizzazioni materiali; Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.10	<i>Redazione di un Piano d'azione per il Gallo cedrone (<i>Tetrao urogallus</i>)</i>
Localizzazione	Intero territorio del PNDP.
Obiettivi	Definire un Piano d'azione comprendente le strategie specifiche di attuazione delle misure di conservazione per la specie vigenti nel Parco, e quindi le azioni da mettere in atto per attuarle, quali le regolamentazioni da adottare per il traffico veicolare e la fruizione turistica, nonché indirizzi specifici per gli interventi di gestione degli habitat, comprendenti le aree prioritarie di intervento e le tipologie di interventi da realizzare per ciascuna di esse.
Descrizione dell'intervento	Considerate le problematiche di conservazione che affliggono questa specie nel Parco, risulta opportuno avviare uno studio specialistico per l'acquisizione delle informazioni minime necessarie a definire lo stato di fatto dettagliato (distribuzione, consistenza, struttura delle comunità, pressioni e minacce,

	<p>ecc.) ed individuare le misure di conservazione specifiche da applicarsi nel sito.</p> <p>L'azione prevede la redazione di un Piano di tutela della specie all'interno del PNDF che comprenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione della distribuzione e dell'entità e della densità delle popolazioni presenti; - l'analisi dettagliata del loro stato di conservazione e dei fattori che lo determinano, con particolare riferimento alle caratteristiche degli habitat della specie e ai fattori antropici (attività forestali, traffico veicolare, fruizione turistica, pascolo, ecc.); - l'analisi delle buone pratiche adottate in aree di caratteristiche analoghe per il miglioramento dello stato di conservazione della specie; - l'individuazione di obiettivi e strategie di tutela; - l'individuazione delle tipologie di azioni da attuare per la tutela della specie; - la definizione di un piano di interventi comprendente entità e localizzazioni delle diverse tipologie di azioni, con relative priorità; - indicazioni specifiche per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni. <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: redazione del Piano d'azione. - Risultato: numero di interventi di gestione attiva realizzati per la conservazione della specie. - Impatto: distribuzione e stato di conservazione del Gallo cedrone nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento dell'incarico per la redazione del Piano; - Revisione ed approvazione degli elaborati.
Tempi	Durata minima dello studio: 1 anno.
Stima dei costi	Costi: 20.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.11	Redazione di un Piano d'azione per il Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>)
Localizzazione	Intero territorio del PNDF
Obiettivi	Definire un Piano d'azione comprendente le strategie specifiche di attuazione delle misure di conservazione per la specie vigenti nel Sito, e quindi le azioni da mettere in atto per attuarle, con relative priorità, quali le regolamentazioni da adottare per il traffico veicolare e la fruizione turistica, nonché indirizzi specifici per gli interventi di gestione degli habitat, comprendenti le aree prioritarie di intervento e le tipologie di interventi da realizzare per ciascuna di esse.
Descrizione dell'intervento	<p>Considerate le problematiche di conservazione che affliggono questa specie nel Parco, risulta opportuno avviare uno studio specialistico per l'acquisizione delle informazioni minime necessarie a definire lo stato di fatto dettagliato (distribuzione, consistenza, struttura delle comunità, pressioni e minacce, ecc.) ed individuare le misure di conservazione specifiche da applicarsi nel PNDF.</p> <p>L'azione prevede la redazione di un Piano di tutela della specie all'interno del PNDF che comprenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione della distribuzione e dell'entità e della densità delle popolazioni presenti; - l'analisi dettagliata del loro stato di conservazione e dei fattori che lo determinano, con particolare riferimento alle caratteristiche degli habitat della specie e ai fattori antropici (attività forestali, traffico veicolare, fruizione turistica, pascolo, ecc.); - l'analisi delle buone pratiche adottate in aree di caratteristiche analoghe per il miglioramento dello stato di conservazione della specie; - l'individuazione di obiettivi e strategie di tutela; - l'individuazione delle tipologie di azioni da attuare per la tutela della specie; - la definizione di un piano di interventi comprendente entità e localizzazioni delle diverse tipologie di azioni, con relative priorità; - indicazioni specifiche per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni. <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: redazione del Piano d'azione. - Risultato: numero di interventi di gestione attiva realizzati per la conservazione della specie. - Impatto: distribuzione e stato di conservazione del Gallo cedrone nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento dell'incarico per la redazione del Piano; - Revisione ed approvazione degli elaborati.
Tempi	Durata minima dello studio: 1 anno.
Stima dei costi	20.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.12	Interventi di miglioramento dell'habitat per il Gallo Cedrone (<i>Tetrao urogallus</i>).
Localizzazione	Nelle aree forestali idonee alla presenza della specie (vedi descrizione dell'intervento)
Obiettivi	Mantenimento/ripristino della complessità strutturale dei boschi maturi garanzia di un'elevata idoneità ambientale per <i>Tetrao urogallus</i> . Aumento della consistenza delle popolazioni di Gallo cedrone e ampliamento della distribuzione della specie nel PNDF.
Descrizione dell'intervento	<p>Il Gallo cedrone predilige boschi vasti e maturi, soprattutto di conifere o misti a latifoglie, non soggetti a disturbo antropico. Nelle aree prealpine frequenta anche le fustaie di faggio.</p> <p>Il progressivo abbandono delle pratiche selvicolturali stanno portando alla riduzione della vocazionalità del territorio del Parco per questa specie in relazione alla conseguente semplificazione strutturale delle formazioni forestali. Di fatto l'habitat idoneo è distribuito nel sito in modo frammentato, motivo per cui risulta prioritario evitare il possibile disturbo antropico derivante dalle attività di fruizione nelle aree in cui è presente la specie.</p> <p>Questa azione si articolerà secondo due linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento ambientale nelle aree di presenza della specie in boschi non più utilizzati (Roncada, Dof-Costa lareseit, Pramaggiore, Purone, Masons); - miglioramento ambientale in aree vocate alla presenza della specie, anche attraverso la realizzazione di progetti pilota per sperimentare piani di taglio (aree ottimali: Val Zemola, Chiavalut, Colciavass) <p>In generale, l'azione consiste in interventi in grado di favorire strutture forestali idonee alla specie, garantendo contestualmente la redditività degli tagli.</p> <p>L'intervento prevede l'apertura di circa 10 plot da 0,5 ha ciascuno, da ripetersi dopo 5 anni nelle stesse o in altre zone alla luce dei risultati dei monitoraggi svolti sulla specie, per complessivi 20 plot.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero di plot realizzati; - Risultato: estensione nel PNDF dell'habitat di specie del Gallo cedrone (<i>Tetrao urogallus</i>). - Impatto: Stato di conservazione del Gallo cedrone nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - stipula di eventuali accordi con i proprietari; - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Progettazione e realizzazione degli interventi: 24 mesi.
Stima dei costi	5.000 €/per plot da 0,5 Ha, per complessivi 100.000 € (20 plot) da suddividersi in due annualità.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.4.a – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente; Misura PSR M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30), Interventi 12.1.a - Indennità prati stabili di pianura; 12.1.b - Indennità prati da sfalcio; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.13	Interventi di miglioramento dell'habitat per il Fagiano di monte (<i>Tetrix tetrax</i>).
Localizzazione	Nelle aree forestali idonee alla presenza della specie (vedi descrizione dell'intervento)

Obiettivi	Migliorare l'idoneità del sito ad ospitare il Fagiano di monte andando a diradare le fasce ecotonali nelle aree di presenza della specie reale e potenziale. Aumento della consistenza delle popolazioni di Fagiano di monte e ampliamento della distribuzione della specie nel PNDF.
Descrizione dell'intervento	Il Fagiano di monte predilige boschi radi in continuità con spazi aperti. Le dinamiche in atto nel territorio del Parco, conseguenti all'abbandono delle pratiche tradizionali, influenzano negativamente questa specie che soffre l'avanzamento del bosco e la conseguente formazione di fasce ecotonali fortemente intricate. Queste dinamiche successionali stanno pertanto riducendo la vocazionalità del territorio per la specie che vede gradualmente ridursi e frammentarsi il suo habitat elettivo. Questa azione si articolerà secondo due linee di intervento: <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento ambientale nelle aree di presenza della specie (Bregolina grande, Valine alte, Colciavass, Naiarduzza); - miglioramento ambientale in aree vocate alla presenza della specie (aree ottimali: Bregolina grande, Naiarduzza, Colciavas) In generale, l'azione consiste nel diradare e tagliare le specie arboree pioniere che, nel corso degli anni, hanno chiuso le fasce ecotonali ed invaso le superfici prative, riducendo in maniera significativa aree che storicamente costituivano ambienti ideali per il fagiano di monte. Questo intervento, oltre a favorire il Fagiano di monte, avrà un effetto positivo, seppur di minore entità, anche sugli altri tetraonidi forestali. L'intervento prevede l'apertura di circa 10 plot da 0,5 ha ciascuno, da ripetersi dopo 5 anni nelle stesse o in altre zone alla luce dei risultati dei monitoraggi svolti sulla specie, per complessivi 20 plot. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero di plot realizzati. - Risultato: estensione dell'habitat di specie idoneo alla presenza del Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>). - Impatto: stato di conservazione del Fagiano di monte nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - stipula di eventuali accordi con i proprietari; - affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi; - affidamento degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Progettazione e realizzazione degli interventi: 18 mesi.
Stima dei costi	7.000 €/ha, per complessivi 140.000 € (20 plot) da suddividersi in due annualità..
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.4.a – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente; Misura PSR M12 - Natura 2000 and Water Framework Directive payments (art 30), Interventi 12.1.a - Indennità prati stabili di pianura; 12.1.b - Indennità prati da sfalcio; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.14	<i>Interventi per conservazione attiva del Gambero di fiume (Austropotamobius pallipes)</i>
Localizzazione	Cordi d'acqua del PNDF.
Obiettivi	Recupero e mantenimento di un buono stato di conservazione del Gambero di fiume all'interno del PNDF mediante interventi di gestione attiva.
Descrizione dell'intervento	La consistenza e lo stato di conservazione del Gambero di fiume nel Sito richiede conoscenze più approfondite e aggiornate rispetto a quelle attualmente disponibili.

	<p>E' certo comunque che sono soggette a episodi di bracconaggio e che alcuni tratti fluviali di presenza hanno subito alterazioni che ne hanno ridotto e/o compresso l'idoneità per la presenza della specie.</p> <p>L'azione si compone di una serie di interventi per il ripristino e il mantenimento della popolazione del Gambero di fiume nel Sito.</p> <p>Questi interventi comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'indagine di dettaglio sulle popolazioni di gambero di fiume nei corsi d'acqua del Sito, finalizzato alla verifica del loro stato di conservazione, delle esigenze di ripopolamento e di riqualificazione degli habitat di specie; - l'organizzazione di interventi di antibracconaggio con la collaborazione del Corpo Forestale della Regione FVG; - la realizzazione di interventi di ripopolamento con esemplari autoctoni con la collaborazione dell'Ente Tutela Pesca della RAFVG; - la realizzazione di interventi di ripristino dell'habitat di specie nei tratti di corsi d'acqua degradati. <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione indagine di dettaglio, numero di iniziative avviate ed estensione degli interventi di riqualificazione ambientale; - Risultato: stato di conservazione del Gambero di fiume nelle aree di intervento; - Impatto: stato di conservazione del Gambero di fiume nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di indagine; - revisione e approvazione dei risultati dello studio; - attivazione di interventi antibracconaggio e di ripopolamento; - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	2 anni.
Stima dei costi	150.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.4.a – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.15	Interventi di gestione attiva delle specie faunistiche di interesse conservazionistico
Localizzazione	Aree del PNDF di presenza di grandi carnivori.
Obiettivi	Favorire la presenza dei grandi carnivori, anche attraverso la riduzione dei conflitti tra essi e gli operatori agro-pastorali, e la presenza di specie faunistiche di interesse conservazionistico.
Descrizione dell'intervento	<p>Nel Sito sono avvenuti negli ultimi anni avvistamenti e rinvenimenti di tracce di presenza di Orso (<i>Ursus arctos</i>) e di Lince (<i>Lynx lynx</i>). La presenza, il numero di individui e la fenologia nel Sito verranno indagati con le attività di monitoraggio previste.</p> <p>Non è da escludere che nel prossimo futuro il Sito venga anche interessato dalla presenza del Lupo (<i>Canis lupus</i>), specie che negli ultimi anni si è diffusa progressivamente nell'arco alpino.</p> <p>Durante le attività partecipative svolte per la redazione del Piano di Gestione è emersa in modo evidente l'apprensione degli allevatori per la presenza di queste specie e per i danni che possono provocare al bestiame.</p> <p>Si ritiene quindi necessario diffondere tra gli operatori agro-pastorali l'uso di sistemi di prevenzione e difesa passiva dagli attacchi dei grandi carnivori, mediante la realizzazione di interventi pilota.</p> <p>Nel Sito l'Ente PNDF ha effettuato interventi di ripopolamento dello stambecco e della marmotta, specie la cui presenza può avere effetti positivi sulla presenza di altre specie faunistiche di interesse comunitario.</p>

	<p>L'azione comprenderà la realizzazione di interventi pilota per favorire la presenza dei grandi carnivori in aree per essi vocate in assenza di attività umane (carnai) e per l'adozione da parte degli operatori agro-pastorali di sistemi di difesa dagli attacchi dei grandi carnivori.</p> <p>Questi interventi verranno realizzati previa stipula di specifici accordi tra l'Ente gestore e gli operatori, anche ricorrendo all'utilizzo di finanziamenti e contributi resi disponibili dalla Programmazione Comunitaria.</p> <p>Gli interventi potranno comprendere la fornitura di cuccioli di cani da pastore abruzzesi, la realizzazione di recinzioni elettrificate, l'adeguamento di ricoveri notturni con sistemi di sicurezza idonei a resistere agli attacchi dell'orso.</p> <p>Si prevedono inoltre interventi di ripopolamento di specie di interesse conservazionistico (marmotta e stambecco) per consolidare le popolazioni presenti.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero di interventi di gestione attiva realizzati. - Risultato: numero di uccisioni illegali di grandi carnivori, entità delle popolazioni delle specie oggetto di interventi. - Impatto: stato di conservazione delle specie faunistiche oggetto di interventi.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle strutture zootecniche da difendere; - stipula di accordi con i proprietari; - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - affidamento dell'appalto per la realizzazione degli interventi.
Tempi	3 anni.
Stima dei costi	Si può ipotizzare una spesa di circa 50.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.4.a – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.16	<i>Interventi di miglioramento dell'habitat forestale per la <i>Rosalia alpina</i></i>
Localizzazione	Nelle aree forestali ritenute idonee per la <i>Rosalia alpina</i>
Obiettivi	Mantenimento/ripristino della complessità strutturale dei boschi di faggio a garanzia di un'elevata idoneità ambientale per <i>Rosalia alpina</i> .
Descrizione dell'intervento	<p><i>Rosalia alpina</i> è una specie il cui habitat primario è rappresentato dalle faggete mature con presenza di grandi alberi senescenti e morti, ceppi, legno morto a terra di grossa mole. Trattandosi di una specie eliofila, necessita inoltre di aree aperte all'interno della copertura boschiva, o comunque di un mosaico forestale discontinuo in cui la risorsa trofica sia disponibile in ambito ecotonale o nelle radure. I principali fattori di minaccia per <i>Rosalia alpina</i> sono direttamente connessi con le sue esigenze biologiche ed ecologiche. Nel Parco, l'abbandono delle attività selvicolturali ha effetti dannosi sulla specie poiché, naturalmente i boschi tendono a perdere complessità strutturale e a chiudersi con la conseguente scomparsa di chiarie e radure. Ciò infatti porta all'insufficienza di risorsa trofica e alla semplificazione strutturale delle foreste.</p> <p>Gli interventi previsti mirano al miglioramento della struttura e della naturalità delle fustaie, per favorire l'espansione delle popolazioni di <i>Rosalia alpina</i> attraverso ricolonizzazione spontanea. In particolare, è necessario intervenire favorendo la tutela e il ripristino della necromassa legnosa di grossa mole. Verranno effettuati tagli a buche per l'apertura di chiarie e interventi di presenescenza.</p> <p>Il progetto prevede tre distinti livelli di azione:</p> <p>1) interventi forestali in plot di 0,5 ha, volti alla creazione di chablis e legno morto di grossa mole attraverso la realizzazione di due distinte tipologie di</p>

	<p>interventi forestali: a. Tipologia "fusto spezzato in piedi e fusto spezzato a terra"; b. Tipologia "albero morto in piedi".</p> <p>2) delimitazione georeferenziata dei plot con picchetti.</p> <p>3) censimento e catalogazione degli alberi con DBH >35 cm che presentino cavità idonee alla presenza di fauna saproxilica associata alla specie target, compresa la specie prioritaria <i>Osmoderma eremita</i>, potenzialmente presente nel sito.</p> <p>Di tali interventi inoltre beneficeranno anche i Tetraonidi forestali (Gallo cedrone e Francolino di monte), nonché le specie di uccelli associate ad alberi senescenti e morti (Picchio cenerino, Civetta nana e Civetta capogrosso).</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero ed estensione dei plot realizzati; - Risultato: presenza della specie nei plot realizzati; - Impatto: stato di conservazione della <i>Rosalia alpina</i> nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle aree di intervento; - stipula di eventuali accordi con i proprietari; - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - affidamento dell'appalto per la realizzazione degli interventi.
Tempi	Progettazione e realizzazione degli interventi: 24 mesi.
Stima dei costi	5.000 €/ plot da 0,5 Ha, per complessivi 75.000€ (15 plot) in due suddividersi in due annualità (10+5).
Possibili fonti di finanziamento	<p>Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.4.a – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente;</p> <p>Misura PSR M08 - Investments in forest area development and improvement of the viability of forests (art. 21-26), Intervento 8.5 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali.</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 25: Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.</p>

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.17	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria e completamento della rete sentieristica</i>
Localizzazione	Intero territorio del Parco Naturale Dolomiti Friulane
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Consentire il controllo, la gestione del territorio a fini di tutela e lo svolgimento delle attività economiche eco-compatibili. - Ridurre l'impatto dell'escursionismo montano sullo stato di conservazione di specie e habitat del PNDF, contenendolo e indirizzandolo in una rete sentieristica di buona percorribilità; - Favorire la conoscenza e la fruizione del territorio.
Descrizione dell'intervento	<p>Il Parco è percorso da una rete sentieristica che consente di visitarlo per gran parte della sua estensione.</p> <p>La lunghezza complessiva della rete (superiore ai 250 Km) e le caratteristiche ambientali dei territori in cui si sviluppa rendono necessaria una continua azione di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Questa è importante ai fini della conservazione perché una agevole percorribilità dei sentieri contiene lungo i loro tracciati i flussi escursionistici, evitando la frequentazione degli habitat attigui.</p> <p>I sentieri hanno inoltre un ruolo fondamentale per la didattica e l'educazione ambientale.</p> <p>Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di completamento e integrazione della rete sentieristica esistente, che potranno rendere necessarie sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto delle tipologie in uso sul territorio, riguarderanno:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - interventi di ripristino di tratti di sentieri e punti panoramici danneggiati da frane, fenomeni di erosione e dall'invasione da parte della vegetazione, per il recupero degli standard di percorribilità e delle visuali panoramiche; - interventi di riqualificazione generale di sentieri per recuperare gli standard di percorribilità lungo l'intero percorso, garantendo la stabilizzazione e la continuità del tracciato; - riapertura di sentieri storicamente presenti resi impercorribili dal mancato uso e dall'abbandono, con realizzazione delle potature e degli interventi di recupero degli standard di percorribilità e di stabilizzazione del tracciato; - apertura di tratti di nuovi sentieri di completamento e raccordo della rete sentieristica esistente, con stabilizzazione dei tracciati; - interventi di tracciamento con vernice e/o di segnalazione con frecce direzionali dei sentieri. <p>Le priorità di intervento verranno stabilite dall'Ente Gestore in relazione alle urgenze causate da fenomeni naturali, all'importanza e ai livelli di frequentazione dei sentieri, agli standard di percorribilità, alla raggiungibilità e alla vicinanza di rifugi o ricoveri escursionistici. Gli interventi comunque tenderanno a favorire la frequentazione di aree di minore sensibilità ecologica.</p> <p>Gli interventi riguarderanno anche la sentieristica di accesso al SIC dai vicini centri abitati, che potrà essere attrezzata con strutture idonee a renderli sentieri tematici possibilmente fruibili dai portatori di handicap.</p> <p>Le azioni da svolgere comprenderanno, in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi. <p>Gli interventi di manutenzione ordinaria comprenderanno il solo affidamento a soggetti specializzati da parte dell'Ente Gestore.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: chilometri di sentiero oggetto di manutenzione e ripristino; - Risultato: % della sentieristica del parco con standard di percorribilità buoni; - Impatto: numero di fruitori dei sentieri del PNDP e stato di conservazione di habitat e specie.
Priorità	Alta*
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione degli interventi; - affidamento degli incarichi di progettazione; - affidamenti degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	Tempi: questa attività avrà carattere permanente.
Stima dei costi	Costi: 1.700-5.000 €/Km per le sistemazioni lineari; 300-1.200 €/mc per le opere, in relazione allo stato di conservazione, alla complessità degli interventi e alla quota, per un costo annuo di circa 100.000 €
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.18	<i>Segnalazione e tabellazione confini del Parco a fini turistici e di controllo del territorio</i>
Localizzazione	Tutto il perimetro del Parco.
Obiettivi	Segnalare i confini del Parco al fine di aumentarne la visibilità sul territorio sia a fini turistici che per garantire riferimenti certi agli operatori locali.
Descrizione dell'intervento	Il perimetro del PNDP attualmente non è segnalato sul territorio. Questa carenza di informazione, soprattutto nelle aree in cui il perimetro attraversa aree ad intensa attività umana (turistica, agricola, venatoria, ecc.)

	<p>può creare problemi e ambiguità sull'applicazione di comportamenti coerenti con le finalità di tutela e di attuazione delle misure di conservazione individuate.</p> <p>Questo intervento prevede la segnalazione perimetrale dei confini del Parco, considerando prioritari i tratti in aree di elevata frequentazione turistica e laddove siano presenti attività antropiche che potrebbero avere ripercussioni sulla tutela dell'area protetta (agricoltura, caccia, ecc.). La tabellazione dovrà avvenire con particolare cura lungo i tratti di perimetro non attestati su riferimenti territoriali certi (strade, fiumi, sentieri, ecc.) in cui possano sorgere problematiche di riconoscibilità dello stesso.</p> <p>Questo intervento si articola in due azioni distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione dei confini del Parco lungo i sentieri nei punti di accesso, mediante tabellazione in legno o altri tipi di segnali in relazione alle caratteristiche ambientali locali; - Segnalazione perimetrale dei confini del Parco in aree di elevata frequentazione turistica, per aumentarne la visibilità, e laddove siano presenti attività antropiche che potrebbero avere ripercussioni sulla tutela dell'area protetta (agricoltura, caccia, ecc.). In questo secondo caso gli interventi si concentreranno lungo i tratti di perimetro non attestati su riferimenti territoriali certi (strade, fiumi, sentieri, ecc.) in cui possono sorgere problematiche di riconoscibilità del perimetro. La segnalazione del perimetro del Parco avverrà mediante tabelle in legno oppure metalliche o altri tipi di segnali (segni di vernice su rocce e alberi, cippi, ecc.) in relazione alle caratteristiche ambientali locali. <p>Le attività da svolgere saranno quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. - Acquisizione delle autorizzazioni; - Installazione della tabellazione. <p>In fase di progettazione dovranno essere individuati sulla base degli aspetti tecnici e delle disponibilità economiche eventuali tratti prioritari da tabellare. Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero di tabelle installate; - Risultato: chilometri di perimetro segnalati; - Impatto: frequenza di casi di mancato rispetto delle norme di tutela del PNDF in aree di confine.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione degli interventi; - affidamento degli incarichi di progettazione; - affidamenti degli appalti per le realizzazioni.
Tempi	5 anni.
Stima dei costi	120.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR, Articolo 17: Investimenti in immobilizzazioni materiali; Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.19	Adeguamento e manutenzione straordinaria della segnaletica direzionale e didattica nella rete sentieristica
Localizzazione	Tutta la rete sentieristica del PNDF.
Obiettivi	Favorire un fruizione del PNDF sicura e interpretativa e rispettosa delle valenze naturalistiche.
Descrizione dell'intervento	<p>La rete sentieristica che percorre il PNDF è lunga complessivamente oltre 250 Km.</p> <p>La complessità della morfologia territoriale rende necessaria nei punti nodali della rete la presenza di frecce direzionali indicanti i diversi itinerari e i loro tempi di percorrenza, a favore della sicurezza dei visitatori.</p> <p>Le difficili condizioni climatiche che si hanno nel Sito nel periodo invernale rendono necessaria una progressiva sostituzione di tutti i segnali presenti e una loro integrazione con nuovi segnali in tutte le zone e le località che ne sono sprovviste.</p> <p>Altrettanto importante è integrare la segnaletica prettamente direzionale dei sentieri di avvicinamento e penetrazione nel Sito dai centri abitati, con cartellonistica didattica ed educativa, anche a carattere tematico.</p> <p>Si prevede l'installazione di segnaletica turistica (frecce direzionali) in legno nei punti nodali della rete sentieristica (bivi, deviazioni, percorsi di accesso ai rifugi, ecc.) per evitare smarrimenti ed errori di direzione.</p> <p>La cartellonistica didattica verrà installata nei tratti dei sentieri in prossimità dei centri abitati e dovrà risultare assolutamente rispettosa della grande naturalità e qualità paesaggistica del sito, rendendo tratti dei sentieri veri e propri percorsi tematici in grado di attrarre e contenere i flussi turistici nelle zone di fondovalle e in prossimità degli abitati.</p> <p>La segnaletica e la cartellonistica risulteranno coerenti con gli standard e la linea grafica di quella già installata all'interno del Sito, eventualmente integrati in relazione alle esigenze.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: percentuale del territorio interessata dagli interventi; - Risultato: numero e persistenza di segnali e cartelli didattici installati; - Impatto: numero dei fruitori della rete sentieristica, numero di casi di smarrimenti in montagna e di danneggiamenti di habitat e specie.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione delle diverse tipologie di segnaletica (supporti e linea grafica) con eventuali integrazioni degli standard già adottati; - affidamento dell'incarico di progettazione del sistema di segnaletica; - acquisizione autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per produzione e installazione della segnaletica..
Tempi	3 anni.
Stima dei costi	120.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR, Articolo 17: Investimenti in immobilizzazioni materiali; Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.GES.00.20	<i>Adeguamento delle perimetrazioni del SIC/ZPS con quella del Parco</i>
Localizzazione	Tutto il perimetro del PNDF.
Obiettivi	Rendere la perimetrazione del SIC/ZPS il più possibile coincidente con quella del PNDF, per consentire all'Ente Gestore di assicurare con efficacia un'attuazione congiunta del PCS e del Piano di Gestione del Sito, e alla popolazione locale di avere certezza sui vincoli di tutela.
Descrizione dell'intervento	<p>Attualmente il perimetro del SIC/ZPS "Dolomiti Friulane" non coincide con quello del PNDF.</p> <p>Per lunghi tratti il perimetro, pur seguendo indicativamente il confine del Parco non lo rispetta, assestandosi su elementi territoriali analoghi, ma non coincidenti, come avviene ad esempio nei Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto.</p> <p>In altri tratti si discosta dal perimetro del Parco, andando a comprendere aree esterne ad esso, anche se di analogo valore naturalistico, o viceversa non comprendendo ampie porzioni dell'area protetta. Tutto ciò fa sì che solo circa l'80% circa del Sito è compresa nel PNDF.</p> <p>Questa situazione rende complessa la gestione del Sito, soltanto parzialmente compreso nell'area protetta, e la sua riconoscibilità sul territorio da parte degli abitanti, anche perché l'attuale perimetro non è attestato per lunghi tratti su riferimenti certi e riconoscibili sul territorio.</p> <p>Si prevede quindi la revisione del perimetro del Sito per adeguarlo a quello del PNDF, in corso di revisione.</p> <p>Nei tratti in cui i due perimetri hanno lo stesso andamento si provvederà quindi ad un essenziale adeguamento cartografico, ovvero a riportare il perimetro del Sito sugli stessi riferimenti certi e riconoscibili sul territorio su cui si assesta il perimetro del PNDF.</p> <p>Nei tratti invece in cui il perimetro del SIC è interno a quello del Parco, si verificherà la presenza di habitat e specie di interesse comunitario, o comunque funzionali per la conservazione dei territori già perimetrati, e si procederà all'ampliamento del Sito fino a portarlo a coincidere con il Parco.</p> <p>Nei tratti invece in cui il Sito è più ampio del Parco, si valuterà la possibilità di ridurne l'estensione in relazione sia alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario, sia all'estensione e alla qualità delle aree di ampliamento precedentemente individuate.</p> <p>In presenza di aree di rilevante valore il Sito potrà quindi rimanere più ampio del Parco, limitando comunque le problematiche di gestione oggi presenti su gran parte del perimetro per la non coincidenza dei due regimi di tutela.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: revisione del perimetro del SIC/ZPS; - Risultato: approvazione del nuovo perimetro; - Impatto: stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nel PNDF-SIC/ZPS.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di revisione del perimetro del SIC/ZPS; - revisione e approvazione degli elaborati; - avvio e gestione delle procedure per l'approvazione del nuovo perimetro.
Tempi	2 anni.
Stima dei costi	15.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	

AZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: STRUTTURE E INFRASTRUTTURE (SVS.str)

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.01.01	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite di Erto</i>
Localizzazione	Comune di Erto e Casso
RP	01.01
Particelle catastali	Fg. 16 mapp. 352
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDF e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	<p>Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti.</p> <p>Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica), mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza.</p> <p>Adeguamento degli allestimenti e delle attrezzature alle esigenze di fruizione didattica ed educativa.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del Centro Visite. - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi
Stima dei costi	70.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.01.02	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Punto informativo della Diga del Vajont</i>
Localizzazione	Comune di Erto e Casso, S.S. 251, località Colombèr, nei pressi della diga del Vajont.
RP	01.02
Particelle catastali	Non definite.
Obiettivi	Mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura informativa.
Descrizione dell'intervento	Gli interventi comprenderanno le attività di manutenzione, il rinnovamento e la sostituzione delle strutture in legno del punto informativo, del piazzale che lo ospita e del sentiero di visita sul coronamento della diga (recinzioni in legno, area di parcheggio, bacheche in legno e segnaletica), nonché della pannellistica informativa presente. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori della diga del Vajont; - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi
Stima dei costi	40.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.01.03	<i>Creazione di un polo culturale e didattico nell'ex municipio di Erto</i>
Localizzazione	Comune di Erto e Casso, nel Centro di Erto, via Roma n. 106,108,110.
RP	01.03
Particelle catastali	Foglio 22, mappale 467
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDF e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	Gli interventi comprenderanno il recupero e l'adeguamento strutturale dell'edificio con la creazione di una struttura didattica educativa sulle valenze naturalistiche e culturali del territorio. Per la diversificazione dell'offerta per il turismo culturale del PNDF tale struttura dovrà essere dedicata a tematiche ed iniziative che integrino l'offerta già presente nel parco, e quindi dotata di allestimenti, attrezzature e apparecchiature appropriate. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori della struttura; - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	300.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.01.04	<i>Casa Museo Portic al Duro</i>
Localizzazione	Comune di Erto e Casso, Centro storico di Erto, via G.Pascoli, n. 9-11
RP	01.04
Particelle catastali	Foglio 22, mappali 239 e 240
Obiettivi	Qualificare e diversificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del PNDF attraverso il recupero e l'adeguamento dell'edificio per la creazione di una struttura didattico-museale.
Descrizione dell'intervento	<p>Gli interventi comprenderanno il recupero e l'adeguamento strutturale dell'edificio con la creazione di una struttura didattico educativa sulle valenze naturalistiche e culturali del territorio.</p> <p>Per la diversificazione dell'offerta per il turismo culturale del PNDF tale struttura dovrà essere dedicata a tematiche ed iniziative che integrino l'offerta già presente nel parco, e quindi dotata di allestimenti, attrezzature e apparecchiature appropriate.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori della struttura; - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	300.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.01.05	<i>Manutenzione straordinaria della palestra di roccia di Erto</i>
Localizzazione	Comune di Erto e Casso, S.S. 251, località Moliesa nei pressi della diga del Vajont.
RP	01.05
Particelle catastali	Fg. 16, mappali vari; Fg. 28, mappali vari
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	<p>Gli interventi verranno realizzati nel massimo rispetto della naturalità delle pareti di roccia e nelle piazzole di partenza delle diverse vie, concentrandosi sull'area di parcheggio e sui servizi in essa esistenti, che verranno riqualificati e dotati di tabellonistica contenente informazioni sulle opportunità per l'arrampicata e sulle norme comportamentali da rispettare.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di fruitori della palestra di roccia; - Impatto: flussi turistici ad Erto e nel PNDF.
Priorità	Bassa.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	50.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.01.06	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Ecomuseo del Vajont
Localizzazione	Comune di Erto e Casso
RP	01.06
Particelle catastali	
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti tecnologici, nonché per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica), mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici. Rinnovamento degli arredi e degli allestimenti con apparecchiature e installazioni a carattere tematico per la caratterizzazione dell'Ecomuseo. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione degli interventi; - Risultato: numero di visitatori dell'Ecomuseo; - Impatto: incremento dei flussi turistici ad Erto e Casso e nel PNDF.
Priorità	Media.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	150.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.02.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria della sede amministrativa dell'Ente Parco di Cimolais e dell'annesso Centro visite
Localizzazione	Comune di Cimolais, via Roma, 4 – 33080 Cimolais (PN)
RP	02.01
Particelle catastali	Foglio 29, mappale 899
Obiettivi	Assicurare l'operatività della struttura operativa dell'Ente PNDF e qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDF e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, tecnologici, nonché per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica), mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza. Mantenimento della funzionalità degli arredi degli uffici amministrativi; miglioramento ed adeguamento degli allestimenti del centro visite alle esigenze di fruizione didattica ed educativa. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione degli interventi; - Risultato: efficienza della struttura operativa del PNDF e numero di visitatori del Centro Visite; - Impatto: stato di conservazione di habitat e specie, incremento dei flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Bassa.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi;

	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	230.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.02.02	<i>Manutenzione straordinaria dell'ex Centro Visite a Cimolais</i>
Localizzazione	Comune di Cimolais, via Vittorio Emanuele, 21 - Cimolais.
RP	02.02
Particelle catastali	Foglio 29, mappali 778, 779, 780
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDP e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	<p>Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti tecnologici, nonché per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica), mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici. Rinnovo degli arredi e degli allestimenti con apparecchiature e installazioni a carattere tematico per la caratterizzazione del Centro Visite.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione degli interventi; - Risultato: numero di visitatori del Centro Visite; - Impatto: stato di conservazione di habitat e specie, incremento dei flussi turistici nel PNDP.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	60.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.02.03	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria della Foresteria ex Mugolio</i>
Localizzazione	Comune di Cimolais, all'imbocco della val Cimoliana.
RP	02.03
Particelle catastali	Fg. 47 mappale 435
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale mantenendo l'integrità e dell'efficienza funzionale dell'edificio, dei suoi impianti tecnologici e degli allestimenti.
Descrizione dell'intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti. Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza. Adeguamento degli arredi e delle attrezzature alle esigenze di utilizzo. <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori della foresteria. - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi
Stima dei costi	25.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.02.04	<i>Adeguamento dell'area faunistica di Cimolais</i>
Localizzazione	Comune di Cimolais, località Pian Pinedo.
RP	02.04
Particelle catastali	Foglio 31 mappali: 108-75-79-97-81-83-85-87-89-91-95-93-101-104-107-33-34-35-38-39-40. Foglio 34 mappali: 383-389-387-386-392-400-402-404-406-151-398-396-23-394-430-428-411-24-412-414-416-418-420-422-424-426-517-28-29-343-30-342-31-32-33-516 (centro visita)-372-373-375-374-43.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDF e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle. Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio. Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi. L'area faunistica del Comune di Cimolais richiede un intervento di adeguamento straordinario per il pieno raggiungimento delle sue potenzialità didattico educative e di qualificazione dell'offerta turistica. Le attività di manutenzione ed adeguamento comprenderanno gli interventi necessari al mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale delle

	<p>strutture e degli impianti dell'area faunistica (riparazioni, rinnovamento e sostituzione di reti, elementi strutturali, dotazioni, ecc.) e delle sue pertinenze. Rinnovamento e integrazione delle strutture e degli arredi per la fruizione naturalistica, didattica e culturale (parcheggio, tabellonistica didattica-educativa, strutture per l'osservazione degli animali in condizioni di naturalità).</p> <p>L'intervento contribuirà alla sensibilizzazione ed educazione ambientale della popolazione locale e dei turisti sulle problematiche di conservazione della fauna nel Parco.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori dell'area faunistica; - Impatto: incremento dei flussi turistici a Cimolais e nel PNDF.
Priorità	Alta-
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi
Stima dei costi	200.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.02.05	Manutenzione straordinaria della fattoria didattica di Cimolais
Localizzazione	Comune di Cimolais, Piani Pinedo
RP	02.05
Particelle catastali	Foglio 33 mappali 553-554 (aula didattica) - 555 (fattoria didattica) - 499-500-387-381-374-376-377-375-502-378.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	<p>Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle.</p> <p>Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio.</p> <p>Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi.</p> <p>La fattoria didattica del Comune di Cimolais richiede un intervento di adeguamento straordinario per il pieno raggiungimento delle sue potenzialità didattico educative e di qualificazione dell'offerta turistica.</p> <p>Le attività di manutenzione ed adeguamento comprenderanno gli interventi necessari al mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale delle strutture e degli impianti della fattoria didattica (riparazioni, rinnovamento e sostituzione di recinzioni, ricoveri, attrezzature, dotazioni, ecc.), manutenzione straordinaria delle strutture e delle pertinenze.</p> <p>Rinnovamento e integrazione degli arredi per la fruizione naturalistica, didattica e culturale (parcheggio, tabellonistica didattica-educativa, strutture per l'osservazione degli animali in condizioni di naturalità).</p> <p>L'intervento contribuirà alla sensibilizzazione ed educazione ambientale della popolazione locale e dei turisti sulle problematiche di conservazione della fauna nel Parco.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori della fattoria didattica; <p>Impatto: incremento dei flussi turistici a Cimolais e nel PNDF.</p>
Priorità	Alta-
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	100.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.03.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite di Claut
Localizzazione	Comune di Claut, Via Antonio Giordani, 14
RP	03.01
Particelle catastali	Fg.47 mappale 455 e 506 sub.4
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDF e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti. Adeguamento degli allestimenti e delle attrezzature alle esigenze di fruizione didattica ed educativa. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del Centro Visite. - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	20.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.03.02	Area di fruizione Pian del Muscol e Mulino Lesis
Localizzazione	Comune di Claut, località Lesis
RP	03.02
Particelle catastali	Numeri vari
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Creazione di un'area di fruizione mediante il recupero delle valenze testimoniali e naturalistiche presenti. Realizzazione di un parcheggio con annessa area di sosta, recupero delle strutture esistenti, installazione di cartellonistica didattico-educativa e creazione di un percorso culturale e naturalistico. <u>Indicatori di monitoraggio:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del Centro Visite. Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Priorità	Media
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	150.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
--------	--------------------

AP.SVS.str.03.03	Area di fruizione complessi malghivi Col Ciavas e Resettum
Localizzazione	Comune di Claut, località Col Ciavas e Resettum.
RP	03.03
Particelle catastali	Casera Col Ciavas: FG. 53 mappale 13; Casera Resettum: FG. 62 mappale 3.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Creazione di un'area di fruizione mediante il recupero delle valenze testimoniali e naturalistiche presenti. Realizzazione di un parcheggio con annessa area di sosta, recupero delle strutture esistenti, installazione di cartellonistica didattico-educativa e creazione di un percorso culturale e naturalistico. <u>Indicatori di monitoraggio:</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del Centro Visite. Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	150.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.03.04	Area di fruizione Pradut
Localizzazione	Comune di Claut, località Pradut.
RP	03.04
Particelle catastali	FG. 52 mappali 47, 46 e 49.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Creazione di un'area di fruizione mediante il recupero delle valenze testimoniali e naturalistiche presenti. Realizzazione di un parcheggio con annessa area di sosta, recupero delle strutture esistenti, installazione di cartellonistica didattico-educativa e creazione di un percorso culturale e naturalistico. <u>Indicatori di monitoraggio:</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del Centro Visite. Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	150.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
---------------	---------------------------

AP.SVS.str.03.05	Manutenzione ordinaria e straordinaria del museo Casa Clautana – Ciasa da Fum
Localizzazione	Comune di Claut, località Basoia.
RP	03.05
Particelle catastali	Oratorio (Museo Casa Clautana): accatastato insieme alla Chiesa: Fg. 47 mappale D Ciasa da Fum: FG. 47 mappale 825 sub 2.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti. Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica), mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza. Adeguamento degli allestimenti e delle attrezzature alle esigenze di fruizione culturale, didattica ed educativa. <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori del museo; - Impatto: flussi turistici a Claut e nel PPDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	200.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.03.06	<i>Percorso Truoi delle rive</i>
Localizzazione	Comune di Claut
RP	03.06
Particelle catastali	Varie
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	L'azione prevede la creazione di un sentiero attrezzato. Verrà quindi recuperata la percorribilità del tracciato mediante piccoli interventi di spianamento, ricarica e contenimento del piano di calpestio, realizzazione di ponticelli in legno, tutti realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica che verranno utilizzati anche per piccole opere di regimazione delle acque superficiali. Lungo il sentiero verranno installati arredi per la fruizione (frecce direzionali e indicatrici) panchine, tavoli da pic-nic, giochi in legno) ed arredi naturalistici (cassette nido, mangiatoie, pannelli didattici). <u>Indicatori di monitoraggio:</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del sentiero; - Impatto: flussi turistici a Claut e nel PNDP.
Priorità	Alta.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	Alta.
Stima dei costi	150.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.03.07	<i>Percorso Truoi dei Piais</i>
Localizzazione	Comune di Claut
RP	03.07
Particelle catastali	Varie
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	L'azione prevede la creazione di un sentiero attrezzato. Verrà quindi recuperata la percorribilità del tracciato mediante piccoli interventi di spianamento, ricarica e contenimento del piano di calpestio, realizzazione di ponticelli in legno, tutti realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica che verranno utilizzati anche per piccole opere di regimazione delle acque superficiali. Lungo il sentiero verranno installati arredi per la fruizione (frecce direzionali e indicatrici) panchine, tavoli da pic-nic, giochi in legno) ed arredi naturalistici (cassette nido, mangiatoie, pannelli didattici). <u>Indicatori di monitoraggio:</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del sentiero; - Impatto: flussi turistici a Claut e nel PNDP.
Priorità	Alta.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.

Tempi	Alta.
Stima dei costi	150.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.03.08	Area di fruizione Ciafurle
Localizzazione	Comune di Claut
RP	03.08
Particelle catastali	Varie.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Creazione di un'area di fruizione mediante il recupero delle valenze testimoniali e naturalistiche presenti. Realizzazione di un parcheggio con annessa area di sosta, recupero delle strutture esistenti, installazione di cartellonistica didattica-educativa e creazione di un percorso culturale e naturalistico. <u>Indicatori di monitoraggio:</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori dell'area di Fruizione. - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi
Stima dei costi	150.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.04.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite e della foresteria di Andreis
Localizzazione	Comune di Andreis, via Acquedotto, 9
RP	04.01
Particelle catastali	Fg. 11 mappali 69, 70, 71, 72, 1414, 1416, 1418, 1419
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDF e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, con interventi sulla struttura, sulle finiture e di rifacimento degli impianti tecnologici, anche ai fini dell'adeguamento alle normative vigenti. Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica) mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza. Adeguamento degli allestimenti e delle attrezzature del centro visite alle esigenze di fruizione didattica ed educativa. Sostituzione e adeguamento degli arredi della foresteria, ormai fatiscenti, alla rinnovata funzionalità. <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento;

	<ul style="list-style-type: none"> - Risultato: numero di fruitori del centro Visite e della foresteria; - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Bassa.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	80.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.04.02	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del museo etnografico di Andreis</i>
Localizzazione	Comune di Andreis
RP	04.02
Particelle catastali	F.11, particella 385, sub 1 e sub 2.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	<p>Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti.</p> <p>Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica), mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza.</p> <p>Adeguamento e arricchimento degli allestimenti e delle attrezzature alle esigenze di fruizione culturale, didattica ed educativa.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori del museo; - Impatto: flussi turistici ad Andreis e nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	120.000,00 €/anno
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.04.03	<i>Attivazione di un polo informativo e di commercializzazione dei prodotti del territorio "Sot al Pical"</i>
Localizzazione	Comune di Andreis, via Prapieo, 49
RP	04.03
Particelle catastali	Catasto Fabbricati: Foglio: 13; Particella 932.
Obiettivi	Promozione e commercializzazione dei prodotti enogastronomici e artigianali locali a sostegno dell'economia.
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di un'area di sosta attrezzata, dotata di parcheggio e area picnic, in cui verrà realizzato un piccolo edificio in legno che ospiterà una rivendita di prodotti enogastronomici e artigianali locali.

	L'intera area verrà realizzata nel massimo rispetto della naturalità dei luoghi e utilizzando tipologie di strutture coerenti e rappresentative del contesto locale. <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di fruitori, fatturati delle attività commerciali; - Impatto: fatturati dei produttori locali.
Priorità	Media
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	130.000,00 €/anno
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.04.04	<i>Creazione percorso "Sot al Pical-Plan de mulin-Cunisei-Ponte dal Ruscel"</i>
Localizzazione	Comune di Andreis, località: Sot al Pical, Plan de mulin, Cunisei, Ponte dal Ruscel, Sot al Pical (percorso ad anello).
RP	04.04
Particelle catastali	Varie
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	L'azione prevede la creazione di un sentiero ad anello attrezzato con partenza e arrivo da Sot al Pical, che verrà reso per quanto possibile percorribile anche dai disabili. Verrà quindi recuperata la percorribilità del tracciato mediante piccoli interventi di spianamento, ricarica e contenimento del piano di calpestio, realizzazione di ponticelli in legno, tutti realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica che verranno utilizzati anche per piccole opere di regimazione delle acque superficiali. Lungo il sentiero verranno installati arredi per la fruizione (frecce direzionali e indicatrici) panchine, tavoli da pic-nic, giochi in legno) ed arredi naturalistici (cassette nido, mangiatoie, pannelli didattici). <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di fruitori del sentiero; - Impatto: flussi turistici ad Andreis e nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	110.000,00 €/anno
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.04.05	<i>Creazione di un percorso voliere San Daniele</i>

Localizzazione	Comune di Andreis
RP	04.05
Particelle catastali	Varie
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione prevede la creazione di un sentiero attrezzato. Verrà quindi recuperata la percorribilità del tracciato mediante piccoli interventi di spianamento, ricarica e contenimento del piano di calpestio, realizzazione di ponticelli in legno, tutti realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica che verranno utilizzati anche per piccole opere di regimazione delle acque superficiali.</p> <p>Lungo il sentiero verranno installati arredi per la fruizione (frece direzionali e indicatrici) panchine, tavoli da pic-nic, giochi in legno) ed arredi naturalistici (cassette nido, mangiatoie, pannelli didattici).</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del sentiero; - Impatto: flussi turistici ad Andreis e nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	110.000,00 €/anno
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.04.06	<i>Percorso di Susaibes</i>
Localizzazione	Comune di Andreis, località: Susaibes, Cjaranda scura, greto del torrente Alba, ponte "I da Lalo", strada "De Bon", fornace Miller, ponte in località Quostela.
RP	04.06
Particelle catastali	Varie.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	L'azione prevede la creazione di un sentiero attrezzato nell'area di Susaibes, che verrà reso per quanto possibile percorribile anche dai disabili. Verrà quindi recuperata la percorribilità del tracciato mediante piccoli interventi di spianamento, ricarica e contenimento del piano di calpestio, tutti realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica che verranno utilizzati anche per piccole opere di regimazione delle acque superficiali. Lungo il sentiero verranno installati arredi per la fruizione (freccie direzionali e indicatrici) panchine, tavoli da pic-nic, giochi in legno) ed arredi naturalistici (cassette nido, mangiatoie, pannelli didattici). <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di fruitori del sentiero; - Impatto: flussi turistici ad Andreis e nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	60.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.04.07	<i>Adeguamento e manutenzione dell'area avifaunistica di Andreis</i>
Localizzazione	Comune di Andreis, località Tesa.
RP	04.07
Particelle catastali	Fg.10 mappali 407,410, 420, 421, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 470
Obiettivi	Adeguamento della funzionalità del centro ai fini del recupero di uccelli rapaci e delle attività didattico-educative, in particolare dirette alle scuole.
Descrizione dell'intervento	Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle. Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio. Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi. L'area avifaunistica del Comune di Andreis richiede attualmente un intervento di adeguamento straordinario per il pieno raggiungimento delle sue potenzialità di recupero della fauna selvatica, didattico educative e di qualificazione dell'offerta turistica.

	<p>Le attività di manutenzione ed adeguamento comprenderanno gli interventi necessari al mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale delle voliere, delle strutture e degli impianti (riparazioni, rinnovamento e sostituzione di reti, elementi strutturali, coperture, pannellistica didattica, ecc.), nonché delle pertinenze.</p> <p>Avranno la finalità di garantire il benessere degli uccelli ospitati in relazione alle esigenze delle diverse specie, nonché di rispondere alle esigenze di fruizione, educazione e didattica, nel rispetto del benessere degli animali e delle esigenze gestionali.</p> <p>La particolare vocazione della struttura alle attività didattiche con le scolaresche richiede in particolare la realizzazione di strutture idonee a tale tipo di fruizione, quali un'aula all'aperto, e delle attrezzature e dotazioni necessarie a rendere interattiva la visita (discovery box, strumenti multimediali, materiale didattico, ecc.).</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di uccelli recuperati/ospitati, numero di fruitori della struttura; - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	Tempi: per la progettazione e realizzazione degli interventi 12 mesi.
Stima dei costi	100.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.05.01	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite di Frisanco</i>
Localizzazione	Comune di Frisanco, nella frazione di Poffabro, Piazza XX Settembre.
RP	05.01
Particelle catastali	Fg. 23 Mappali 372-354 e Fg. 23 mappali 526-371
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDF e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	<p>Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti.</p> <p>Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica), mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza.</p> <p>Adeguamento degli allestimenti e delle attrezzature alle esigenze di fruizione didattica ed educativa.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori del Centro Visite; - Impatto: flussi turistici a Poffabro e nel PNDF.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi
Stima dei costi	50.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.05.02	Manutenzione ordinaria e straordinaria del museo "Da li mans di Carlin"
Localizzazione	Comune di Frisanco, Piazzetta Pognici
RP	05.02
Particelle catastali	Foglio 32 mappale 103
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti. Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica), mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza. Adeguamento e arricchimento degli allestimenti e delle attrezzature alle esigenze di fruizione culturale, didattica ed educativa. <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori del museo; - Impatto: flussi turistici a Frisanco e nel PNDF.
Priorità	Media.
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	130.000,00 €/anno
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.05.03	Creazione dell'orto botanico di Frisanco
Localizzazione	Frisanco, Località Taviela di Poffabro.
RP	05.03
Particelle catastali	Foglio 20; Mappali: 31(parte), 73, 76.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle. Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio. Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi. Nel Comune di Frisanco oltre al centro visite del PNDF non sono presenti strutture didattico-educative. L'intervento comprenderà lo studio delle specie botaniche ospitabili in relazione alle caratteristiche dell'area e alle esigenze didattiche ed educative, la delimitazione dell'area e l'adeguamento delle vie di accesso e di sosta funzionali alla sua fruizione, la creazione di situazioni ambientali differenziate adatte alle diverse specie floristiche mediante piccoli movimenti di terra. Verranno inoltre realizzati un percorso di fruizione, per quanto possibile

	<p>accessibile anche per i portatori di handicap, dotato degli arredi e della cartellonistica didattica per la fruizione, e le strutture necessarie alla gestione.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione degli interventi; - Risultato: numero di visitatori dell'orto botanico; - Impatto: flussi turistici a Frisanco e nel PNDP.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	500.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.05.04	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco Comunale di Landris</i>
Localizzazione	Comune di Frisanco, località Landris
RP	05.04
Particelle catastali	Varie.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede la manutenzione e il rinnovo della sentieristica e degli arredi del Parco Comunale, con la creazione di infrastrutture leggere in legno per la fruizione naturalistica e ricreativa dell'area.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione degli interventi; - Risultato: numero di fruitori del parco Comunale; - Impatto: flussi turistici a Frisanco e nel PNDP.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	250.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.05.05	<i>Percorso Val Colvera</i>
Localizzazione	Comune di Frisanco
RP	05.05
Particelle catastali	Varie
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione prevede la creazione di un sentiero attrezzato.</p> <p>Verrà quindi recuperata la percorribilità del tracciato mediante piccoli interventi di spianamento, ricarica e contenimento del piano di calpestio, realizzazione di ponticelli in legno, tutti realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica che verranno utilizzati anche per piccole opere di regimazione delle acque superficiali.</p>

	Lungo il sentiero verranno installati arredi per la fruizione (freccette direzionali e indicatrici) panchine, tavoli da pic-nic, giochi in legno) ed arredi naturalistici (cassette nido, mangiatoie, pannelli didattici). <u>Indicatori di monitoraggio:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del sentiero; - Impatto: flussi turistici a Frisanco e nel PNDF.
Priorità	Alta.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	150.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.06.01	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite di Tramonti di Sopra</i>
Localizzazione	Comune di Tramonti di Sopra, via Villaggio VI maggio
RP	06.01
Particelle catastali	Fg. 22 mappale 527
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDF e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti. Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica) mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza. Adeguamento degli allestimenti e delle attrezzature alle esigenze di fruizione didattica ed educativa. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori del Centro Visite; - Impatto: flussi turistici a Tramonti di Sopra PNDF.
Priorità	Bassa.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi
Stima dei costi	30.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.06.02	<i>Creazione dell'area faunistica di Colle Cresò</i>
Localizzazione	Comune di Tramonti di Sopra, località Colle Cresò.
RP	06.02
Particelle catastali	Foglio 21 mappali 160, 448, 449.

Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	<p>Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle.</p> <p>Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio.</p> <p>Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi.</p> <p>Nel Comune di Tramonti di Sopra attualmente oltre al centro visite del PNDF non sono presenti altre strutture con finalità didattico-educative.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di un'area faunistica dedicata alla fruizione naturalistica, didattica e culturale, dotata di area di parcheggio, tabellonistica didattica-educativa e di strutture per l'osservazione degli animali ospitati in condizioni di naturalità.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di fruitori della struttura; - Impatto: flussi turistici a Tramonti di Sopra.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	600.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.06.03	<i>Creazione di un percorso sulla strada da lis Fornas</i>
Localizzazione	Comune di Tramonti di Sopra.
RP	06.03
Particelle catastali	Varie.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione prevede la creazione di un sentiero attrezzato. Verrà quindi recuperata la percorribilità del tracciato mediante piccoli interventi di spianamento, ricarica e contenimento del piano di calpestio, realizzazione di ponticelli in legno, tutti realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica che verranno utilizzati anche per piccole opere di regimazione delle acque superficiali.</p> <p>Lungo il sentiero verranno installati arredi per la fruizione (frecce direzionali e indicatrici) panchine, tavoli da pic-nic, giochi in legno) ed arredi naturalistici (cassette nido, mangiatoie, pannelli didattici).</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del sentiero; - Impatto: flussi turistici a Tramonti di Sopra e nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	200.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.06.04	<i>Realizzazione di un bivacco in località Frasseneit</i>
Localizzazione	Comune di Tramonti di Sopra, località Frasseneit.
RP	06.04
Particelle catastali	Foglio 18 Allegato A, mappale 16.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Creazione di un bivacco nell'edificio della piccola scuola rurale della località Frasseneit, con il recupero e la riqualificazione dell'edificio e il suo arredo con dotazioni adeguate. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di fruitori del bivacco; - Impatto: flussi turistici a Tramonti di Sopra e nel PNDP.
Priorità	Alta.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	300.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.07.01	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro visite di Forni di Sotto</i>
Localizzazione	Comune di Forni di Sotto, via Baselia, 29
RP	07.01
Particelle catastali	Fg.37 mappale 79
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDF e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti. Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica), mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza. Adeguamento degli allestimenti e delle attrezzature alle esigenze di fruizione didattica ed educativa. <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di fruitori del Centro Visite; - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	- Progettazione degli interventi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazione degli interventi.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	30.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.07.02	<i>Manutenzione straordinaria della palestra di roccia di Forni di Sotto</i>
Localizzazione	Comune di Forni di Sotto.
RP	07.02
Particelle catastali	Foglio 13, mappale 57.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Gli interventi verranno realizzati nel massimo rispetto della naturalità delle pareti di roccia e nelle piazzole di partenza delle diverse vie, concentrandosi sull'area di parcheggio e sui servizi in essa esistenti, che verranno riqualificati, integrati e dotati di tabellonistica contenente informazioni sulle opportunità per l'arrampicata e sulle norme comportamentali da rispettare. Verrà inoltre realizzata un'area ricreativa adiacente <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di fruitori della palestra di roccia; - Impatto: flussi turistici a Forni di Sotto e nel PNDF.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	50.000,00 €.

Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.
---	--

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.07.03	<i>Dismissione della Teleferica della Val Poschiadea</i>
Localizzazione	Comune di Forni di Sotto, località Val Poschiadea.
RP	07.03
Particelle catastali	Varie.
Obiettivi	Dismissione della teleferica per evitare pericoli all'incolumità umana e recuperare la qualità ambientale dell'area.
Descrizione dell'intervento	<p>La teleferica, mantenuta sino ad oggi a scopo didattico dimostrativo delle attività forestali tradizionali versa ormai in condizioni di precaria stabilità tali da non poter funzionare in condizioni di sicurezza.</p> <p>Le cavalle lignee della teleferica sono infatti in pessime condizioni di conservazione, soprattutto agli appoggi, così come le strutture in ferro e i cavi. Considerati quindi i costi di manutenzione di un tal genere di struttura sia più economico dismetterla, prevedendo di sostituirla eventualmente con un modellino funzionante nel Centro Visite di Forni di Sotto.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: segnalazione sul territorio della memoria storica della teleferica; - Impatto: qualità ambientale nel sito della teleferica.
Priorità	Alta.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto di demolizione.
Tempi	6 mesi.
Stima dei costi	20.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.07.04	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria della foresteria di Forni di Sotto</i>
Localizzazione	Comune di Forni di Sotto, tra strada statale n. 52 Carnica e strada comunale San Rocco.
RP	07.04
Particelle catastali	Fg. 36 mappale 143-224
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti. Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza. Adeguamento degli arredi e delle attrezzature alle esigenze di utilizzo. <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori della foresteria. - Impatto: incremento dei flussi turistici a Forni di Sotto e nel PNDF.
Priorità	Media.
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	130.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.07.05	<i>Creazione delle aree kajak di Forni di Sotto</i>
Localizzazione	Comune di Forni di Sotto, località Salet e Sacrovint lungo il Tagliamento..
RP	07.05
Particelle catastali	Salet:Foglio 40, particella 297; Sacrovint Foglio 42, particella 302.
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune, quale porta di accesso al Parco, per promuovere gli sport fluviali per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Creazione delle aree di fruizione dedicate al kajak, ovvero di aree di sosta dei veicoli, delle strutture di immagazzinamento e ricovero di canoe e kajak, dei servizi. Queste aree saranno dotate anche di spazi per la ricreazione e la sosta. <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di fruitori della struttura; - Impatto: flussi turistici a Forni di Sotto e nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	- affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	150.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.08.01	<i>Manutenzione ordinaria del Centro visite di Forni di Sopra</i>
Localizzazione	Comune di Forni di Sopra, frazione di Vico – via Vittorio Veneto.
RP	08.01
Particelle catastali	Foglio 21, Mappali n. 798 (edificio) e n. 1399 (area di pertinenza)
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale per incrementare i flussi turistici nel PNDF e nel comune in particolare.
Descrizione dell'intervento	<p>Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e delle sue pertinenze, per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale della struttura e degli impianti, con adeguamento alle normative vigenti.</p> <p>Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura (qualora ne siano confermate la fattibilità e la convenienza tecnico-economica), mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) ad elevata efficienza.</p> <p>Adeguamento degli allestimenti e delle attrezzature alle esigenze di fruizione didattica ed educativa.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di Visitatori del Centro Visite; - Impatto: flussi turistici a Forni di Sopra e nel PNDF.
Priorità	Bassa.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	40.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.08.02	<i>Adeguamento e manutenzione straordinaria dell'orto botanico di Forni di Sopra</i>
Localizzazione	Comune di Forni di Sopra, nei pressi del centro Scolastico di Forni di Sopra.
RP	08.02
Particelle catastali	Foglio 33, Mappali nn. 45, 47, 48, 49, 744 e 812
Obiettivi	Diversificazione dell'offerta per il turismo naturalistico, didattica e sensibilizzazione sulla presenza nel PNDF di specie floristiche di interesse conservazionistico e sull'importanza della loro tutela.
Descrizione dell'intervento	<p>Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle.</p> <p>Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio.</p> <p>Considerate le particolari valenze floristiche del Sito si ritiene che l'orto botanico già presente nel Comune di Forni di Sopra debba essere migliorato ed ampliato quale struttura idonea a favorire la conoscenza della flora e a promuoverne il rispetto.</p> <p>Questa struttura potrà inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi.</p> <p>L'intervento comprenderà in primo luogo lo studio delle specie botaniche ospitabili in aggiunta a quelle già presenti in relazione alle caratteristiche dell'area e alle esigenze didattiche ed educative e la definizione di una nuova delimitazione dell'area (con relativo piano di esproprio) .</p> <p>Il progetto dovrà prevedere l'adeguamento delle vie di accesso e di sosta funzionali alla sua fruizione, la creazione di situazioni ambientali differenziate adatte alle diverse specie floristiche mediante piccoli movimenti di terra. Verranno inoltre realizzati un percorso di fruizione, per quanto possibile accessibile anche per i portatori di handicap, dotato degli arredi e della cartellonistica didattica per la fruizione, e le strutture necessarie alla gestione.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento; - Risultato: numero di visitatori dell'orto botanico; - Impatto: flussi turistici a Forni di Sopra.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	70.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.08.03	Completamento dell'area faunistica di Forni di Sopra
Localizzazione	Comune di Forni di Sopra, località Parulana.
RP	08.03
Particelle catastali	Foglio 41, Mappali nn. 100, 101, 102, 121, 122 e altri (cfr.Scheda RP, All.11).
Obiettivi	Dotare il Comune di Forni di Sopra di una struttura che qualifichi l'offerta per il turismo naturalistico-culturale e per la didattica naturalistica.
Descrizione dell'intervento	<p>Allo stato attuale il Sito, in aggiunta ai Centri Visita gestiti dall'Ente PNDF, è dotato di un numero limitato di strutture di qualificazione dell'offerta per il turismo naturalistico nelle aree di fondovalle.</p> <p>Questa situazione fa sì che la fruizione naturalistica possa avvenire esclusivamente attraverso l'escursionismo di alta montagna, peraltro riservato a persone in grado di affrontarlo, e non si abbiano invece opportunità offerte da strutture di fondovalle, e quindi in aree di scarsa sensibilità, destinate ad un pubblico più ampio.</p> <p>Tali strutture possono inoltre contribuire al rafforzamento delle attività economiche locali legate ai servizi turistici e didattico-educativi.</p> <p>Nel Comune di Forni di Sopra attualmente oltre al centro visite del PNDF è presente soltanto un orto botanico con finalità didattico-educative.</p> <p>L'intervento prevede il completamento dell'area faunistica dedicata alla fruizione naturalistica, didattica e culturale, dotata di più recinti, area di parcheggio, centro visite, tabellonistica didattica-educativa e di strutture per l'osservazione degli animali ospitati in condizioni di naturalità.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione e attivazione della struttura; - Risultato: numero di visitatori dell'area faunistica; - Impatto: flussi turistici a Forni di Sopra e nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni; - trasferimento degli animali.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	1.000.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.08.04	<i>Manutenzione straordinaria del sentiero dei bambini di Forni di Sopra</i>
Localizzazione	Comune di Forni di Sopra, località Sottobalcons e Lusers.
RP	08.04
Particelle catastali	Fg. 31, Mapp. nn. 284, 333 e 695 (Comune)e Mapp. nn. 367, 386 e altri
Obiettivi	Differenziare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile..
Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede la riqualificazione del sentiero per recuperarne una facile percorribilità, mediante ricarica e spianamento del fondo e la realizzazione di piccoli interventi di regimazione delle acque, e l'installazione di arredi per la fruizione (frece direzionali e indicatrici) panchine, tavoli da pic-nic, giochi in legno) e di arredi naturalistici lungo il percorso (cassette nido, mangiatoie, pannelli didattici). <u>Indicatori di monitoraggio:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del sentiero. - Impatto: incremento dei flussi turistici a Forni di Sopra e nel PNDF.
Priorità	Media.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi
Stima dei costi	50.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.08.05	<i>Percorso delle energie rinnovabili di Forni di Sopra</i>
Localizzazione	Comune di Forni di Sopra, località Agri (loc. Plan dal Moru imp. fotovoltaico, loc. Dria. centrale idroel.)
RP	08.05
Particelle catastali	Foglio 35, Mappali nn. 291, 292, 300 e altri
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Attualmente la sola mostra sul teleriscaldamento è già stata realizzata ed è completamente funzionale. Si prevede la creazione di un percorso con mostre didattiche sulle energie rinnovabili così articolato: Plan dal Moru (fotovoltaici) – Nagri (teleriscaldamento a biomassa) – Dria (Centrale idroelettrica). <u>Indicatori di monitoraggio:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero di fruitori del percorso. - Impatto: incremento dei flussi turistici a Forni di Sopra e nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	300.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.08.06	Manutenzione straordinaria dell'Adventure Park di Forni di Sopra
Localizzazione	Comune di Forni di Sopra, località Santaviela
RP	08.06
Particelle catastali	Foglio 17, Mappale n. 240 e Foglio 30, Mappale n. 4
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Gli interventi comprenderanno la manutenzione straordinaria dei percorsi esistenti e il loro ampliamento con ulteriori stazioni, differenziando i percorsi in diversi gradi di difficoltà. Si prevede inoltre la manutenzione straordinaria e l'ampliamento delle strutture di gestione e di fruizione (edifici tecnici, servizi per la fruizione, arredi per la sosta nell'area, parcheggio). <u>Indicatori di monitoraggio:</u> Attuazione: realizzazione dell'intervento. Risultato: numero di fruitori dell'Adventure Park. Impatto: incremento dei flussi turistici a Forni di Sopra e nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	80.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.08.07	Interventi di recupero dei castelli di Forni di Sopra
Localizzazione	Comune di Forni di Sopra, località Castello Saquidic, Castello Cuol di Ciastel.
RP	08.07
Particelle catastali	Fg. 42, Mapp. nn. 208, 234, 235, 236 e 495 e Fg. 36, Mapp. n. 262
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere lo sviluppo locale sostenibile.
Descrizione dell'intervento	Gli interventi comprenderanno il consolidamento e la messa in sicurezza delle strutture dei castelli presenti nel territorio del Comune di Forni di sopra. <u>Indicatori di monitoraggio:</u> Attuazione: realizzazione dell'intervento. Risultato: numero di fruitori dei castelli. Impatto: incremento dei flussi turistici a Forni di Sopra e nel PNDF.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	500.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

AP.SVS.str.08.08	<i>Adeguamento efficientamento messa in rete Albergo Ristorante di Cimolais e area funzionale</i>
Localizzazione	Comune di Cimolais, Via Roma
RP	08.08
Particelle catastali	Fg 32 Part. 114, 421, 422
Obiettivi	Qualificare l'offerta per il turismo naturalistico e culturale del Comune quale porta di accesso al Parco, per favorire e sostenere la ricettività.
Descrizione dell'intervento	<p>Allo stato attuale l'immobile, sito nel centro abitato di Cimolais è destinato a Albergo Ristorante. Si tratta di una struttura prospiciente la strada principale e gli Uffici del Parco, composto da tre livelli e un piano interrato, realizzata in muratura con tetto a falde, serramenti in legno, dotato anche di un'area esterna adibita a parcheggio. Il parco prevede di realizzare una ristrutturazione dell'edificio finalizzata ai necessari adeguamenti tecnici (ad esempio dell'accessibilità) e al miglioramento sismico e riqualificazione energetica mantenendo e qualificando la capacità ricettiva (attualmente di 16 stanze) e la funzione di albergo e ristorante anche con interventi funzionali di ampliamento del parcheggio e della sala nell'area limitrofa.. Alla luce dei risultati positivi in termini di frequentazione del Parco degli ultimi anni si ritiene infatti di contribuire al consolidamento ed al mantenimento della capacità ricettiva di Cimolais, una delle porte di accesso principali del Parco .</p> <p>L'intervento è necessario per incrementare anche in tale centro abitato le possibilità di accoglienza di gruppi numerosi di visitatori e servirà a valorizzare le attuali strutture dell'Ente Parco—in particolare perchè permetterà la creazione di una rete che comprenderà anche l'attuale foresteria presso l'edificio "Ex Mugolio"(inaugurata nel 2010, e dotata di 14 posti letto), e la Sede del Parco che si trova proprio di fronte all'albergo. L'intervento permetterà all'Ente Parco di far alloggiare anche gruppi numerosi, nel comune di Cimolais contribuendo allo sviluppo turistico dell'area.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento di ristrutturazione; - Risultato: numero di visitatori ospiti ; - Impatto: incremento dei flussi turistici a Cimolais e nel PNDF.
Priorità	Alta-
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per adeguamento ed efficientamento.
Tempi	12 mesi.
Stima dei costi	€ 1.000.000
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.str.00.01	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria delle casere gestite dal Parco</i>
Localizzazione	Tutte le aree dove sono ubicate le casere gestite dal Parco.
Particelle catastali	
Obiettivi	<p>Obiettivo generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire il controllo, la gestione e la fruizione sostenibile del Parco, sostenendo l'economia locale. <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale degli edifici, dei loro impianti e pertinenze; - Efficientamento energetico degli edifici e dei loro impianti di riscaldamento; - Mantenimento della funzionalità degli arredi e delle dotazioni.

Descrizione dell'intervento	<p>Gli interventi si differenzieranno in relazione alle diverse modalità d'uso degli edifici da parte dell'ente Parco.</p> <p>Gli interventi comprenderanno la riparazione, il rinnovamento e la sostituzione delle parti non strutturali degli edifici, delle loro finiture e dei loro arredi, nonché il rifacimento e la sostituzione di parti strutturali, sempre nel rispetto delle caratteristiche e dei volumi originari degli edifici, coerentemente con le NTA del PCS.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione degli interventi; - Risultato: numero di servizi turistici attivi nelle casere e numero dei fruitori; - Impatto: incremento dei flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Alta.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi; - acquisizione delle autorizzazioni; - affidamento dell'appalto per le realizzazioni.
Tempi	5 anni.
Stima dei costi	n.v.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

AZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: SVILUPPO LOCALE (SVS.svl.)

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.svl.00.01	<i>Redazione di un Piano per il Turismo sostenibile nel Parco</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDP
Obiettivi	Promozione del turismo nel PNDP in forme sostenibili.
Descrizione dell'intervento	<p>Realizzazione di un Piano per il turismo sostenibile nel territorio del Parco finalizzato ad identificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le diverse modalità di fruizione coerenti con le finalità di tutela del Parco (escursionismo di montagna, arrampicata, mountain bike, escursionismo a cavallo, canoa e kajak, ecc.); - la valutazione della capacità di carico turistica dei diversi ambienti del Parco in relazione alle diverse forme di fruizione; - l'identificazione delle aree e dei sentieri da destinare alle diverse forme di fruizione; - l'identificazione di vincoli numerici e temporali per le differenti forme di fruizione nelle diverse aree del Parco in relazione alla loro capacità di carico turistico compatibile con la loro tutela; - i servizi turistici commercializzabili in relazione delle diverse forme di fruizione possibile; - le opportunità di sviluppo economico locale legate alla fruizione turistica e i progetti necessari ad attivarle; - la definizione delle attività di comunicazione da svolgere a supporto del turismo sostenibile. <p>La redazione del Piano dovrà essere sostenuta da un processo partecipativo che veda coinvolti gli amministratori e gli operatori turistici locali.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: redazione del Piano; - Risultato: numero di misure gestionali adottate per favorire la sostenibilità della fruizione turistica; - Impatto: sostenibilità ecologica, economica e sociale del turismo nel PNDP.
Priorità	Alta.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico per la redazione del Piano; - valutazione dei risultati e approvazione del Piano; - attuazione del Piano.
Tempi	18 mesi.
Stima dei costi	80.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.svl.00.02	<i>Creazione di filiere di qualità nel Sito con la concessione del marchio del Parco</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDP.
Obiettivi	Perseguire una sempre maggiore coerenza dell'economia locale alle finalità di tutela del Sito e rendere questo una risorsa per lo sviluppo.
Descrizione dell'intervento	<p>L'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, è dotato di certificazione ambientale ai sensi della norma ISO 14001 ed ha in corso la registrazione EMAS.</p> <p>Anche a seguito di tali certificazione l'Ente Parco ha già predisposto un regolamento relativo ad aspetti ambientali, gestionali e comunicativi, cui i soggetti richiedenti dovranno rispondere per la concessione del Marchio del Parco alle imprese locali, per promuovere la creazione di filiere di qualità ambientale coerenti con la tutela del territorio.</p>

	<p>Alla luce degli ottimi risultati raggiunti in altre aree protette delle Alpi orientali con analoghe iniziative, si ritiene che il processo di concessione del marchio del Parco alle aziende locali costituisca una strategia la cui attuazione può contribuire ad una sempre maggiore sostenibilità della gestione del territorio. Quali settori prioritari per l'avvio del processo si individuano quelli del turismo (servizi di accompagnamento, ristorazione e ricettività) e quello agro-silvo-pastorale.</p> <p>L'azione si articolerà in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione della concessione del Marchio del Parco agli operatori economici secondo il Regolamento già predisposto; - Attivazione di un servizio di valutazione delle richieste e delle procedure di concessione; <ul style="list-style-type: none"> a) programma di attivazione e coordinamento dello sviluppo economico in - Promuovere i soggetti concessionari del Marchio del Parco attraverso una apposita sezione del Sito WEB dell'Ente Parco e in occasione degli eventi di promozione e comunicazione. <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: approvazione del disciplinare per la concessione del marchio di qualità del Parco; - Risultato: numero di richieste di concessione del marchio di qualità, numero di aziende concessionarie del marchio del Parco; - Impatto: miglioramento della qualità dei servizi e aumento della soddisfazione dei visitatori; incremento dei flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione delle procedure per la concessione del marchio del Parco; - segnalazione dei concessionari del marchio sul sito WEB del PNDF.
Tempi	Tempi: questa azione avrà carattere perenne.
Stima dei costi	Costi: i costi verranno coperti dalle risorse ordinarie dell'Ente Gestore.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M03 - Quality schemes for agricultural products and food stuffs (art 16), Intervento 3.1 – sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 19: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.svl.00.03	<i>Incentivazione delle attività agricole nel PNDF</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Promuovere pratiche agro-pastorali estensive atte a favorire il mantenimento delle praterie secondarie.
Descrizione dell'intervento	<p>Il mantenimento in un buono stato di conservazione delle praterie secondarie presenti nel Sito è strettamente legato ad una corretta gestione del pascolo, quale strumento attivo di controllo dell'espansione della vegetazione arbustiva che tende a colonizzarle.</p> <p>Negli ultimi decenni l'evoluzione subita dalle attività agro-silvo-pastorali e dal mercato delle loro produzioni, unitamente al calo demografico della popolazione dei comuni del Sito, hanno portato ad una riduzione delle attività di pascolo e alla conseguente progressiva riduzione degli spazi aperti montani.</p> <p>Si rende quindi necessario incentivare le attività di allevamento nel Sito nel rispetto della specifica Regolamentazione del pascolo.</p> <p>Questa azione è volta a favorire l'utilizzo per il pascolo delle praterie secondarie del Parco, con i carichi necessari e compatibili con il mantenimento di un loro buono stato di conservazione, andando ad integrare i redditi agricoli con una indennità compensativa per ettaro di superficie utilizzata per l'allevamento.</p> <p>Tali indennità compensative dovranno essere erogate nel rispetto delle norme vigenti nel Sito (Regolamentazione del pascolo) in relazione soprattutto alla zonazione del PNDF e ai carichi di bestiame applicabili.</p>

	<p>I soggetti beneficiari delle indennità dovranno rispettare gli obblighi di condizionalità derivanti dal regolamento (CE) 73/2009 e assumere l'impegno di svolgere le attività in zone montane per almeno un quinquennio dal primo pagamento.</p> <p>L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione delle indennità da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, la presentazione delle domande da parte dei potenziali beneficiari, l'erogazione delle indennità.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi; - Risultato: numero di imprenditori agricoli beneficiari delle indennità; superfici agricole gestite dai beneficiari delle indennità; - Impatto: estensione e stato di conservazione delle praterie secondarie nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - emanazione dei bandi per la concessione dei contributi; - valutazione delle domande; - concessione dei contributi e monitoraggio degli interventi.
Tempi	L'azione di svilupperà nel periodo di Programmazione Comunitaria 2014-2020.
Stima dei costi	Costi: n.v.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.4.b – investimenti non produttivi utili a ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso dei fitofarmaci, REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo31: Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.svl.00.04	Pagamenti agro-ambientali per l'applicazione di buone pratiche nella gestione degli ambienti seminaturali
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Mantenimento della naturalità diffusa del territorio del PNDF negli ambienti seminaturali, con la conservazione degli elementi di naturalità legati soprattutto alla presenza di formazioni vegetali e piccoli ambienti umidi e con l'adozione di modalità gestionali che favoriscano le presenze faunistiche.
Descrizione dell'intervento	<p>All'interno del sito sono presenti alcuni spazi seminaturali utilizzati per attività agro-silvo-pastorali la cui funzionalità ecologica completa quella degli spazi naturali circostanti.</p> <p>Il mantenimento della naturalità diffusa del territorio del Sito e delle sue connessioni ecologiche con il territorio circostante richiede quindi una gestione di queste aree seminaturali da parte dei proprietari che ne rispetti gli elementi di naturalità più significativi, quali le formazioni vegetali e le piccole aree umide, anche adottando volontariamente modalità gestionali (divieti di accesso in periodi prestabiliti, modalità di sfalcio, ecc.) che favoriscano la presenza della biodiversità.</p> <p>Questa azione è volta quindi a finanziare gli impegni che i conduttori delle aree seminaturali riterranno di potere e volere assumere per una gestione eco-sostenibile delle loro proprietà, e contribuirà quindi anche alla creazione del consenso a livello locale per il rispetto delle finalità di tutela del Sito.</p> <p>Questa azione intende incentivare il mantenimento da parte degli operatori agro-silvo-pastorali degli ambiti e degli elementi di naturalità presenti nelle loro proprietà, a favore della naturalità diffusa del territorio.</p> <p>Il mantenimento della naturalità e della funzionalità ecologica degli spazi seminaturali presenti nel sito richiede l'impegno da parte degli operatori del settore ad applicare buone pratiche di gestione dei propri terreni finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento delle zone umide e loro gestione atta a favorirvi le presenze faunistiche;

	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento delle popolazioni di fauna selvatica mediante semina di colture a perdere e intercalari, valorizzazione dei bordi delle aree utilizzate, conversione di aree utilizzate in prati. <p>Questa azione finanziaria quindi gli operatori che si impegneranno ad applicare un o più buone pratiche.</p> <p>Nel sito gli ambienti seminaturali interessano anche le sue aree di margine, per cui questa azione risulta importante per il mantenimento non solo della naturalità del territorio laddove sono presenti maggiormente le attività agropastorali, ma anche della continuità ecologica con le aree circostanti. L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione dei pagamenti agro-ambientali da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione delle azioni funzionali al rispetto degli impegni presi dai beneficiari.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: emanazione dei bandi per la concessione dei pagamenti; - Risultato: numero di pagamenti agro-ambientali percepiti dagli operatori all'interno del sito; superfici degli ambienti seminaturali interessati dalle azioni incentivate; - Impatto: stato di conservazione degli ambienti seminaturali e delle specie floro-faunistiche in essi presenti nel sito.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - emanazione dei bandi per la concessione dei contributi; - valutazione delle domande; - concessione dei contributi e monitoraggio degli interventi.
Tempi	Periodo di Programmazione Comunitaria 2014-2020.
Stima dei costi	Costi: n.v.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.4.a – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 17: Investimenti in immobilizzazioni materiali; Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; Articolo 28: Pagamenti agro-climatico-ambientali; Articolo 30: Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.svl.00.05	Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo sostenibile nel PNDF attraverso la diversificazione delle attività rurali con attività coerenti con la tutela della biodiversità a lungo termine. - Consapevolezza da parte della popolazione locale dell'importanza delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nel PNDF quale risorsa economica;
Descrizione dell'intervento	<p>Il mantenimento di uno stato di conservazione ottimale o almeno soddisfacente di numerosi habitat presenti nel PNDF è strettamente legato al perdurare di un corretto rapporto tra la comunità locale e il proprio territorio. A tal fine è importante il perdurare di attività agro-silvo-pastorali di tipo tradizionale con modalità compatibili con la tutela, anche attraverso una loro diversificazione funzionale a cogliere le opportunità legate alla fruizione del PNDF.</p> <p>I profondi cambiamenti avvenuti nell'economia rurale negli ultimi decenni favoriscono del resto l'orientamento verso la diversificazione delle attività agricole, che nel sito possono essere integrate proprio da attività di informazione ed educazione ambientale e da quelle della filiera del turismo rurale.</p>

	<p>Gli incentivi saranno finalizzati ad ampliare e consolidare le attività connesse con quelle agro-silvo-pastorali e a promuovere attività complementari nei settori dei servizi e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale. Potranno quindi essere finanziati progetti di sviluppo di attività artigianali basate sulle produzioni locali, di attività didattiche e turistiche.</p> <p>Questi progetti potranno comprendere investimenti strutturali su fabbricati esistenti e/o acquisti di attrezzature e dotazioni finalizzati alla creazione di strutture per la trasformazione delle produzioni, per la creazione di strutture didattiche, ricettive, commerciali e ricreative, escursionistiche e culturali.</p> <p>L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione di azioni e progetti.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi; - Risultato: numero di incentivi percepiti dagli operatori all'interno del sito; numero di iniziative avviate grazie agli incentivi.; - Impatto: stato di conservazione di habitat e specie nel Sito; livelli di fatturato degli operatori beneficiari degli incentivi.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - emanazione dei bandi per la concessione dei contributi; - valutazione delle domande; - concessione dei contributi e monitoraggio degli interventi.
Tempi	Periodo di Programmazione Comunitaria 2014-2020.
Stima dei costi	Costi: n.v.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M06 - Farm and business development (art 19), Intervento 6.4.b - Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 19: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.svl.00.06	<i>Indennizzi agli operatori agro-pastorali per i danni causati dai grandi carnivori.</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDP.
Obiettivi	Ridurre i conflitti tra operatori economici locali e grandi carnivori.
Descrizione dell'intervento	<p>Nel Sito sono avvenuti negli ultimi anni avvistamenti e rinvenimenti di tracce di presenza di Orso (<i>Ursus arctos</i>) e di Lince (<i>Lynx lynx</i>). La presenza, il numero di individui e la fenologia nel Sito verranno indagati con le attività di monitoraggio previste.</p> <p>Non è da escludere che nel prossimo futuro il Sito venga anche interessato dalla presenza del Lupo (<i>Canis lupus</i>), specie che negli ultimi anni si è diffusa progressivamente nell'arco alpino.</p> <p>Durante le attività partecipative svolte per la redazione del Piano di Gestione è emersa in modo evidente l'apprensione degli allevatori per la presenza di queste specie e per i danni che possono provocare al bestiame.</p> <p>Si ritiene quindi necessario dimostrare agli operatori agro-pastorali la massima attenzione dell'Ente gestore per la problematica, attivando procedure di indennizzo di eventuali danni.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: attivazione delle procedure di indennizzo; - Risultato: numero e percentuale di danni provocati da grandi carnivori indennizzati; - Impatto: numero di casi di uccisioni illegali di grandi carnivori sul territorio.
Priorità	Bassa.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di un servizio di accertamento dei danni economici causati dai grandi carnivori; - attivazione delle procedure per il loro indennizzo da parte dell'ente gestore;

	- comunicazione dell'iniziativa a livello locale.
Tempi	Questa azione dovrà avere carattere permanente.
Stima dei costi	€ 5.000,00/anno per complessivi 15.000 €..
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M13 - Payments to areas facing natural or other specific constraints (art 31), Intervento 13.1 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR ,Articolo 30: Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro dell'acqua; Articolo 31: Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.svl.00.07	<i>Diffusione dei sistemi di certificazione forestale per le attività produttive</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Rendere coerenti le attività selvicolturali presenti nel Parco con le sue finalità di tutela.
Descrizione dell'intervento	Lo stato di conservazione degli habitat forestali nel PNDF è buono, anche se è stata evidenziata la necessità di mantenere e/o promuovere azioni selvicolturali e di gestione forestale coerenti con le strategie di tutela e funzionali al miglioramento dell'idoneità faunistica degli habitat. In tal senso la certificazione forestale può certamente contribuire ad incrementare la sostenibilità ecologica della gestione delle foreste del Parco e a promuovere lo sviluppo delle filiere economiche ad essa collegate. Questa azione si esplicherà attraverso l'organizzazione di due eventi formativi da svolgersi in due diversi comuni del Parco, rivolti agli Amministratori e ai tecnici del settore agro-forestale. In tali eventi verranno presentati: <ul style="list-style-type: none"> - i diversi regolamenti di certificazione forestale; - le modalità di acquisizione delle certificazioni; - il valore aggiunto costituito dai sistemi di certificazione forestale; - casi di successo nel contesto regionale, nazionale e comunitario. I seminari verranno tenuti da esperti di certificazione forestale e costituiranno l'occasione per la distribuzione di materiale formativo. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero di eventi formativi organizzati e di partecipanti; - Risultato: numero di soggetti pubblici e privati dotati di certificazione forestale presenti nel territorio del Parco; - Impatto: stato di conservazione degli ambienti forestali nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione delle attività; - affidamento degli incarichi per lo svolgimento delle attività formative; - promozione e monitoraggio dell'acquisizione delle certificazioni.
Tempi	6 mesi
Stima dei costi	7.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M03 - Quality schemes for agricultural products and foodstuffs (art 16), Intervento 3.1 – sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 19: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.svl.00.08	<i>Promozione dello sviluppo locale attraverso la qualificazione di prodotti e servizi e la creazione di reti degli operatori.</i>
Localizzazione	Intero territorio del PNDF.
Obiettivi	Favorire lo sviluppo economico locale attraverso la qualificazione e la creazione di reti di produzioni e servizi.

Descrizione dell'intervento	<p>Dalle attività partecipative svolte a supporto della redazione del PCS è emersa l'esigenza di un maggior coordinamento tra gli operatori economici locali dei settori produttivi e dei servizi turistici.</p> <p>Il PNDF è caratterizzato da un'offerta di turistica piuttosto articolata, ma le attività di servizio e le produzioni soffrono della difficoltà di collocazione sul mercato, per le limitate dimensioni dei soggetti economici e l'esiguità delle produzioni delle singole aziende.</p> <p>L'Azione sarà tesa a superare tali difficoltà e prevede quindi che l'Ente Parco si faccia promotore (con il supporto di esperti di sviluppo locale, di marketing territoriale ed esperti settoriali), di azioni funzionali alla qualificazione di prodotti e servizi e alla creazione di reti di tipo "orizzontale" all'interno di ciascun settore di attività, e di tipo "verticale" di collegamento tra i diversi settori di attività, a favore dello sviluppo economico locale.</p> <p>L'azione prevede quindi la creazione di un Forum permanente, costituito dai soggetti operanti nei settori delle produzioni eno-gastronomiche e artigianali e dei servizi turistici.</p> <p>A tale Forum, che non dovrà necessariamente operare con riunioni collegiali, ma potrà attivarsi anche via internet, l'Ente Parco dedicherà attività di supporto e sostegno, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione sulle opportunità offerte dal territorio (eventi, ecc.); - formazione per ampliare e aggiornare le competenze degli operatori su: <ul style="list-style-type: none"> - l'ecologia della conservazione e buone pratiche ambientali; - le valenze ambientali che costituiscono l'offerta turistica del territorio; - turismo sostenibile e marketing territoriale; - gli standard internazionali di qualità dei servizi di accoglienza, ricettivi e di accompagnamento; - i sistemi di certificazione di qualità di produzioni e dei servizi turistici (ad es. ECOLABEL); - le possibilità di sinergia con l'Ente Parco e il Marchio del Parco. - attività di supporto nel reperimento di finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari) per la qualificazione, la diversificazione e il rilancio delle attività, nonché per la creazione di micro-imprese, mediante informative sulle opportunità esistenti e assistenza tecnica per la preparazione delle richieste di contributo. - il coordinamento e lo stimolo per la creazione di "reti" orizzontali e verticali (filiere) per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi integrati a livello locale e a livello nazionale, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - la stipula di accordi gestionali e commerciali tra i diversi operatori; - il supporto per il reperimento di canali di commercializzazione anche attraverso enti e organizzazioni di settore; - la creazione di itinerari turistici legati alle produzioni eno-gastronomiche e artigianali, per presentare al consumatore l'identità tra prodotti e territorio durante tutto l'anno, coinvolgendo gli operatori per gli aspetti commerciali, ma anche per quelli culturali e didattici; - attività di promozione dei prodotti e servizi locali attraverso i canali di comunicazione del Parco (es. produzione di materiale informativo; organizzazione di eventi, ecc.). <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero di attività svolte; - Risultato: numero di soggetti coinvolti nelle iniziative avviate; - Impatto: incremento di fatturato degli operatori locali.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione del Forum; - svolgimento delle attività di assistenza e supporto.
Tempi	Questa azione avrà carattere permanente.
Stima dei costi	€ 50.000,00/anno per complessivi 500.000 €..
Possibili fonti di finanziamento	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; Articolo 19: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.svl.00.09	Progetto pilota per la destagionalizzazione dei flussi turistici mediante creazione di pacchetti turistici da promuovere con tour operator
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Destagionalizzazione dell'offerta turistica.
Descrizione dell'intervento	<p>Nel settore turistico si sta affermando sempre più da parte dei turisti, la richiesta crescente di autonomia nella decisione circa le cose da fare e da vedere, le scelte di motivi e di luoghi, le opzioni circa le varie componenti del prodotto turistico.</p> <p>L'azione ha l'obiettivo di contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici con la creazione di pacchetti turistici per target specifici del PNDF.</p> <p>Anche i più grandi tour operator sono ormai votati alla causa della flessibilità, proprio per assecondare sempre più le richieste dei loro clienti: anche i viaggi organizzati, nella loro maggioranza, si presentano come tracce aperte, ricche di opzioni personalizzabili.</p> <p>L'azione quindi prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione di tour operator interessati alla commercializzazione di pacchetti turistici; - la definizione dei target turistici di riferimento del PNDF; - la definizione di una matrice prodotti/target. - la progettazione dei pacchetti turistici; - la definizione di accordi commerciali tra i tour operator e i fornitori di servizi sul territorio, che avverrà con il patrocinio dell'Ente Parco. <p>La definizione dei pacchetti turistici pilota del PNDF si svolgerà attraverso l'organizzazione di un <i>focus group</i> con gli operatori.</p> <p>I pacchetti turistici dovranno essere definiti rendendoli fruibili con molti gradi di libertà, e soprattutto senza una sequenza rigidamente predefinita, e potranno comprendere sia prodotti individuali (che prendono la forma di un periodo auto-composto e richiedono una forte capacità operativa da parte del compratore), e pacchetti veri e propri, che richiedono invece il lavoro di operatori professionali più o meno specializzati, ma comunque interessati a comporlo e venderlo.</p> <p>Un pacchetto turistico non è mai un processo standardizzato, consiste nell'integrare servizi di diversi settori (ricettività, ristorazione, guide, attività, trasporti, ecc.) in grado di rispondere a specifici target di domanda. Vi sono una serie aspetti fondamentale da considerare, che ne condizionano la fattibilità giuridica, tecnica e commerciale/economica. La conoscenza reciproca degli operatori, la contrattazione e la definizione di politiche commerciali (tariffe nette o commissionabili) rappresentano alcuni passaggi chiave per la definizione del pacchetto turistico e del suo prezzo di vendita.</p> <p>Il ruolo dell'Ente Parco in questa azione sarà di facilitazione e supporto per la creazione di reti di cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti, di facilitazione della stipula di accordi e convenzioni e di promozione dei prodotti turistici, con il supporto di esperti di marketing turistico.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero di pacchetti turistici progettati e commercializzati; - Risultato: numero di pacchetti turistici venduti e presenze turistiche generate; - Impatto: incremento dei flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Media.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione dei pacchetti turistici. - Definizione di accordi commerciali tra i tour operator e i fornitori di servizi sul territorio.
Tempi	2 anni.
Stima dei costi	€ 20.000,00
Possibili fonti di finanziamento	

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.svl.00.10	<i>Incentivazione per l'installazione di impianti ad energia pulita su edifici pubblici e privati</i>
Localizzazione	Tutte il territorio del Parco.
Obiettivi	Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili
Descrizione dell'intervento	L'azione prevede l'incentivazione di interventi di installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici e privati mediante l'emissione di appositi bandi da parte della RAFVG. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: emissione di bandi di incentivazione delle installazioni di impianti fotovoltaici e solari termici; - Risultato: numero e importo complessivo degli incentivi concessi nei comuni del PNDP; - Impatto: produzione di energia da fonti rinnovabili nei comuni del PNDP.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - emanazione dei bandi per la concessione dei contributi; - valutazione delle domande; - concessione dei contributi e monitoraggio degli interventi.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente.
Stima dei costi	Costi: n.v.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M04 - Investments in physical assets (art 17), Intervento 4.1.c - efficientamento energetico delle aziende agricole e agro-alimentari REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

AZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COMUNICAZIONE (SVS.com)

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.01	Piano di promozione turistica del Parco
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Promuovere la notorietà del PNDF, quale territorio unitario di grande valenza ambientale, a sostegno dello sviluppo economico locale.
Descrizione dell'intervento	<p>Il Piano di Promozione Turistica è lo strumento strategico e operativo attraverso il quale condurre un'analisi dei target-market dell'offerta turistica locale, nonché la guida a cui fare riferimento per la messa a fuoco degli obiettivi e la definizione delle azioni da implementare nel breve periodo.</p> <p>Questa azione mira a risolvere problematiche quali l'Insufficiente sviluppo delle relazioni commerciali con tour operator stranieri, la dispersione d'immagine e di risorse economiche, la ridotta presenza della componente di domanda straniera.</p> <p>I suoi obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione unitaria del territorio del Distretto. - Contenimento degli effetti negativi della dispersione di risorse economiche. - Pianificazione e attivazione di una campagna di promozione mirata; - Visibilità del PNDF nei contesti più appropriati. - Economie di scala nelle attività di promozione. <p>Il Piano dovrà prevedere una razionalizzazione dell'attivazione degli strumenti tradizionali attraverso la selezione degli appuntamenti a cui partecipare e degli eventi da realizzare. In particolare si potrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il raccordo con la Turismo FVG per garantire presso almeno 4 borse/fiere (selezionate tra quelle occasioni che più si focalizzano sul turismo culturale, il turismo eno-gastronomico, il cicloturismo e il turismo verde) la presenza di un delegato sul posto e del materiale promo-commerciale del PNDF; - la progettazione e realizzazione di 3 educational tour/road-show tematici, rivolti a target specifici (giornalisti, T.O. e agenti di viaggio con un forte interesse sia per l'offerta culturale e naturalistica) e pertanto costruiti su misura per operatori interessati ad aspetti particolari del PNDF. <p>È prevista anche l'ideazione e la realizzazione di un espositore mobile con la linea grafica del PNDF per garantire la presenza del materiale promozionale presso, non solo gli stand fieristici e le Porte d'accesso del parco, ma anche presso altri luoghi da definire, quali le stazioni di servizio delle autostrade più vicine, gli aeroporti di Udine e Venezia, le stazioni ferroviarie, ecc..</p> <p>Sarà altresì necessario individuare altri vettori promozionali attraverso la definizione dei canali pubblicitari, degli spazi e dei supporti più idonei per valorizzare diversi materiali e contenuti. Per esempio, si potrebbe definire un programma operativo per gli strumenti pubblicitari: campagna pubblicitaria per promuovere i pacchetti turistici su riviste specializzate, accordi per attivare un circuito di scambio banner, ecc..</p> <p>A queste attività si aggiungeranno quelle, garantite dal personale dell'Ente Parco, di costante aggiornamento del sito WEB per segnalare le opportunità, i servizi qualificati e gli eventi offerti dal territorio.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione delle attività; - Risultato: numero di persone raggiunte dalle attività di comunicazione; - Impatto: incremento dei flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico per la redazione del Piano; - trasferte di un delegato presso borse/fiere turistiche; - progettazione e organizzazione degli educational tour; - affidamento per l'appalto per la fornitura degli espositori mobili e la loro installazione.
Tempi	27 mesi, di cui 3 mesi per la redazione del piano e 24 mesi per l'attuazione.
Stima dei costi	redazione del Piano: 60.000 euro; partecipazione a borse fiere: 40.000 €, progettazione e organizzazione di educational tour: 25.000 €, Progettazione e realizzazione di espositori mobili: 5.000 €, per complessivi 130.000,00 €.
Possibili fonti di finanziamento	M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20), Intervento 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale;

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.02	Realizzazione di una carta turistica del Parco
Localizzazione	Intero territorio del PNDF.
Obiettivi	Promuovere la fruizione turistica del Parco a scopo ricreativo e didattico, coerentemente con le sue finalità di tutela e a sostegno alle attività economiche locali.
Descrizione dell'intervento	<p>Redazione e pubblicazione di una carta turistica del PNDF più aggiornata di quella esistente, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i confini del PNDF e del SIC/ZPS "Dolomiti Friulane; - la rete stradale locale; - la rete sentieristica del parco, con i codici, i tempi di percorrenza, il livello di difficoltà, le valenze (geomorfologiche, botaniche-vegetazionali e faunistiche) e le modalità di fruizione consentite dei diversi sentieri; - i punti panoramici; - le chiavi di lettura della segnaletica presente lungo i sentieri; - i geositi e le località di interesse geomorfologico; - le aree attrezzate per la sosta e lo svago; - le strutture didattico-educative del parco; - le località e le strutture di interesse storico culturale (centri storici, edifici rilevanti, musei, ecc.); - la localizzazione dei servizi turistici presenti sul territorio. <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: redazione della Carta turistica e numero di copie prodotte; - Risultato: numero di copie della carta Turistica distribuite/vendute; - Impatto: incremento dei flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - identificazione di eventuali partner/sponsor dell'iniziativa; - affidamento dell'incarico di redazione grafica e testuale; - affidamento dell'appalto per la produzione della Carta; - distribuzione e commercializzazione della Carta.
Tempi	Tempi: 12 mesi.
Stima dei costi	20.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20), Intervento 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.03	Realizzazione di una guida turistica del Parco
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Promuovere la fruizione turistica del Parco con modalità sostenibili coerenti con le sue finalità di tutela a sostegno dello sviluppo economico locale.
Descrizione dell'intervento	<p>Allo stato attuale, pur essendo disponibili numerose pubblicazioni su aspetti specialistici del Sito, prodotte dall'Ente Gestore, non si dispone su una guida completa che ne presenti le sue caratteristiche naturalistiche, con particolare riferimento alle specie e agli habitat di interesse comunitario, e sulle sue valenze storiche e culturali. Si ritiene quindi utile produrre e diffondere una guida completa sul sito e sul Parco Naturale delle Dolomiti Friulane che lo tutela.</p> <p>L'azione prevede quindi la redazione e pubblicazione di una guida del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inquadramento territoriale e naturalistico del territorio; - caratteristiche geomorfologiche - aspetti vegetazionali e habitat di interesse comunitario e problematiche di conservazione; - aspetti floristici, specie floristiche di interesse comunitario e problematiche di conservazione;

	<ul style="list-style-type: none"> - aspetti faunistici e specie di interesse comunitario e problematiche di conservazione - aspetti paesaggistici; - aspetti storico culturali; - opportunità di fruizione ed itinerari e opportunità di fruizione; - strutture per la fruizione naturalistica; - bibliografia essenziale e suggerimenti per l'approfondimento. <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: pubblicazione della guida e numero di copie prodotte; - Risultato: numero di copie della guida diffuse/vendute; - Impatto: incremento dei flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Media.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - identificazione di eventuali partner/sponsor dell'iniziativa; - affidamento dell'incarico di redazione grafica e testuale; - affidamento dell'appalto per la produzione della Carta; - distribuzione e commercializzazione della Carta.
Tempi	Tempi: 12 mesi.
Stima dei costi	20.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20), Intervento 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.04	Creazione di un APP per la fruizione turistica del PNDP utilizzabile attraverso dispositivi mobili (smartphone e tablet)
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco.
Obiettivi	Promuovere e favorire la fruizione del territorio.
Descrizione dell'intervento	<p>Questa azione prevede di dotare il PNDP di un database informatico, espressamente rivolto all'utenza turistica, dotato di interfaccia <i>user friendly</i> che ne permetta un'agevole interrogazione dalla rete.</p> <p>La mappatura conterrà l'individuazione e la descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle principali risorse turistiche (ambientali, territoriali e storico-culturali); - dei principali operatori dell'accoglienza (ristoranti, alberghi, bed and breakfast, agriturismi ecc.); - dei principali servizi di supporto turistico (servizi informazioni, guide turistiche ecc.); - dei principali servizi di mobilità e trasporto, con l'indicazione degli snodi, della rete infrastrutturale e delle modalità di fruizione <p>Il DB sarà realizzato su base geo-referenziata per poter eventualmente essere messo a disposizione anche dei turisti e degli utenti per una consultazione via web e attraverso smartphone.</p> <p>L'applicativo per smartphone potrà infatti rappresentare uno straordinario veicolo di promozione per l'area e le sue emergenze eno-gastronomiche e ricreative.</p> <p>Verrà reso disponibile gratuitamente sulla rete e conterrà una mappatura di tutte le "risorse censite", permettendo l'individuazione di quelle più vicine attraverso le funzioni di localizzazione dell'utente tramite GPS.</p> <p>L'azione prevede anche la necessaria segnalazione e presentazione del servizio sul territorio.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: Disponibilità del servizio nella rete; - Risultato: Numero di utenti del servizio; - Impatto: flussi turistici nel PNDP.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione del data base informatico; - Attivazione del servizio.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente.
Stima dei costi	Costi: € 12.000,00
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20), Intervento 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale;

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.05	Installazione di un sistema di segnaletica turistica di avvicinamento al Parco
Localizzazione	Principali arterie stradali di avvicinamento al Parco
Obiettivi	Promozione turistica del PNDF a sostegno dello sviluppo economico locale.
Descrizione dell'intervento	<p>Si prevede l'installazione di segnaletica turistica (frecche direzionali) lungo le principali arterie stradali internazionali, nazionale e regionali per promuovere la visibilità e agevolare la raggiungibilità del Parco, al fine di incrementare i flussi turistici.</p> <p>Questo sistema di segnaletica dovrà risultare coerente con gli standard imposti dalle normative per le diverse tipologie di infrastrutture stradali ed essere progettato individuando le esigenze di segnali lungo tutte le vie di accesso, senza soluzione di continuità con la segnaletica prevista all'interno del Parco.</p> <p>La segnaletica risulterà coerente con gli standard e la linea grafica di quella già installata all'interno del Parco, eventualmente integrati in relazione alle esigenze.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero di cartelli e segnali installati; - Risultato: numero di visitatori dei centri e dei principali poli turistici del PNDF; - Impatto: incremento dei flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento dell'incarico di progettazione delle diverse tipologie di segnaletica (supporti e linea grafica) e delle loro installazioni; - Acquisizione autorizzazioni; - Affidamento dell'appalto per la produzione e l'installazione della segnaletica.
Tempi	3 anni.
Stima dei costi	140.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	<p>Misura PSR M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20), Intervento 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale;</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p>

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.06	<i>Creazione del circuito dei geositi</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco
Obiettivi	Differenziare l'offerta del PNDF per il turismo naturalistico rendendo il sistema dei geositi riconoscibile in maniera unitaria e omogenea per consentire un'interpretazione della storia geologica del territorio da parte del turismo naturalistico e culturale.
Descrizione dell'intervento	<p>Segnalazione dei geositi sul territorio con segnaletica e cartellonistica didattico-educativa specifica e di minimo impatto paesaggistico e ambientale, coerente con gli standard del Parco.</p> <p>Creazione di un circuito multimediale dei geositi fruibile via internet e sul territorio mediante audioguide.</p> <p>Questo intervento verrà integrato dalla realizzazione di una piccola guida ai geositi contenente la mappa del circuito dei sentieri del Parco per la loro fruizione, con la descrizione di ciascuno di essi.</p> <p>Inoltre, verrà valutato e promosso il collegamento dei geositi del Parco con quelli dei restanti sistemi che compongono il sito Dolomiti UNESCO.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione dell'intervento. - Risultato: numero dei fruitori del percorso dei geositi; - Impatto: incremento dei flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Alta.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento dell'incarico di progettazione del circuito dei geositi, delle strutture da installare e dei supporti multimediali e cartacei relativi; - Affidamento degli appalti per la realizzazione di strutture e prodotti di supporto.
Tempi	12 mesi
Stima dei costi	90.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	<p>Misura PSR M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20), Intervento 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale;</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p>

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.07	Installazione di un sistema di segnaletica per riconoscibilità e fruizione del Parco
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Promuovere e rafforzare la riconoscibilità unitaria del Parco e favorirne la fruizione da parte della popolazione e dei turisti in maniera interpretativa ed ecologicamente sostenibile.
Descrizione dell'intervento	<p>Attualmente nel territorio del SIC/ZPS non è presente un sistema di segnaletica che ne evidenzia la presenza.</p> <p>Si ritiene quindi necessaria l'installazione di un sistema di segnaletica che oltre a indicare la presenza del PNDF, lo qualifichi anche quale Sito della rete Natura 2000.</p> <p>Nel rispetto delle strategie dell'Ente gestore, che ha sempre limitato l'installazione di cartellonistica all'interno del Sito, per rispettarne la grande naturalità e qualità paesaggistica, i segnali e i pannelli didattici dovranno essere installati in prossimità dei centri abitati, delle strutture didattico-educative dedicate alla fruizione turistica e lungo le principali strade di collegamento.</p> <p>I pannelli didattici illustreranno l'importanza delle emergenze naturalistiche per la cui protezione il sito è stato istituito.</p> <p>L'attuale limitata informazione aumenta la possibilità di forme di fruizione e usi impropri inconsapevoli, a danno e disturbo degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel sito. Tali potenziali comportamenti potrebbero risultare particolarmente dannosi in aree di presenza puntuale e localizzata di habitat e specie.</p> <p>Inoltre, senza una adeguata informazione, le potenzialità del SIC/ZPS quale elemento di valorizzazione del territorio non vengono sfruttate a pieno.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero e persistenza di segnali e cartelli didattici installati; - Risultato: numero di frequentatori dei sentieri e delle strutture del PNDF; - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<p>Si prevede l'installazione di segnaletica turistica (frecche direzionali) e di tabellonistica didattica ed esplicativa delle opportunità di fruizione lungo le strade di accesso e nei Comuni del Sito, nonché nei punti nodali della rete stradale (accessi alle valli, località di interesse turistico, ecc.), per promuovere una riconoscibilità unitaria del territorio protetto e una sua fruizione turistica sostenibile.</p> <p>La segnaletica risulterà coerente con gli standard e la linea grafica di quella già installata all'interno del PNDF che interessa gran parte del Sito, eventualmente integrati in relazione alle esigenze.</p> <p>Le attività da svolgere saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione delle diverse tipologie di segnaletica (supporti e linea grafica) con eventuali integrazioni degli standard già adottati; - Progettazione del sistema di segnaletica; - Acquisizione autorizzazioni; - Produzione e installazione della segnaletica.
Tempi	Tempi per la progettazione e realizzazione dell'intervento: 12 mesi.
Stima dei costi	170.000,00 €
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20), Intervento 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Codice	Titolo dell'azione
--------	--------------------

AP.SVS.com.00.08	Realizzazione di pubblicazioni monografiche a carattere scientifico culturale
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Promozione turistica del territorio e sensibilizzazione ambientale di abitanti e turisti.
Descrizione dell'intervento	<p>L'Ente Parco ha avviato da tempo la produzione e la diffusione di pubblicazioni sugli aspetti naturalistici dell'area protetta. Si ritiene utile che questa attività debba proseguire focalizzandosi anche sugli habitat e le specie di interesse comunitario, con pubblicazioni a carattere divulgativo, ma assolutamente rigoroso a livello scientifico, dirette alla comunità locale e in particolare agli studenti, ma anche ai visitatori del Parco. La conoscenza degli habitat e delle specie di interesse comunitario e delle loro problematiche di tutela è infatti alla base della consapevolezza da parte di chi ne fruisce direttamente e indirettamente del loro valore quale risorsa, e quindi della condivisione e del rispetto delle strategie di tutela. A tale scopo, una corretta informazione sull'importanza e il valore ecologico del PNDF rappresenta anche il punto di partenza per la promozione/incremento del turismo naturalistico, compatibilmente con gli obiettivi di conservazione. Per la redazione e produzione delle pubblicazioni scientifico-divulgative, dovranno essere svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione di eventuali sponsor dell'iniziativa; - definizione della veste editoriale e delle caratteristiche delle pubblicazioni (formato, numero di pagine, ecc.); - definizione di un programma di pubblicazioni e dei relativi contenuti; - coordinamento editoriale; - redazione dei testi; - scelta e produzione della parte iconografica; - impaginazione grafica; - produzione e stampa; - distribuzione. <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero delle pubblicazioni prodotte e relative tirature; - Risultato: numero delle pubblicazioni distribuite e/o vendute. - Impatto: flussi turistici nel PNDF e livello di sensibilità ambientale di abitanti e turisti.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi di redazione testuale e grafica; - affidamento degli appalti di produzione.
Tempi	6 mesi per ogni pubblicazione
Stima dei costi	12.000 €/pubblicazione, con un costo medio annuo di 24.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20), Intervento 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale;

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.09	Organizzazione di attività educative nei Centri Visita e nelle scuole del PNDF
Localizzazione	Centri Visite del PNDF.
Obiettivi	Sensibilizzazione della popolazione locale, attraverso le scolaresche e gli studenti, e dei turisti sulle finalità di tutela del Parco e, più in generale, della difesa dell'ambiente.
Descrizione dell'intervento	<p>L'Ente Parco ha sempre svolto attività di didattica ambientale nelle sue strutture e presso le scuole dei Comuni interessati, consapevole dell'importanza della sensibilizzazione delle nuove generazioni sulle strategie di tutela e sulle opportunità economiche ad esse legate. Si ritiene che tali attività debbano proseguire, anche alla luce degli ottimi risultati sin qui ottenuti, attraverso la pianificazione, organizzazione e</p>

	<p>realizzazione di un progetto educativo che preveda lo svolgimento di attività in aula e sul campo, rivolte sia a scolari e studenti che a turisti. Questa azione è tesa a diffondere tra la popolazione locale, anche per il tramite dei giovani che frequentano la scuola, il consenso per le strategie di tutela del Sito, quale bene e risorsa economica per la collettività. Con queste attività svolte dall'Ente Parco esplicherà anche una importante funzione di educazione ambientale rivolta al pubblico generale che lo frequenta per turismo.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero di programmi e iniziative svolti e numero di persone coinvolte; - Risultato: sensibilità ambientale della popolazione del PNDF e dei turisti. - Impatto: stato di conservazione di habitat e specie e incremento dei flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	Pianificazione, organizzazione e svolgimento di attività didattico-educative in aula e sul campo rivolte a scolari, studenti e turisti.
Tempi	Questa azione dovrà essere permanente
Stima dei costi	20.000 €/anno.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and village renewal in rural areas (art 20), Intervento 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale; 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.10	Campagna di sensibilizzazione per un escursionismo sostenibile
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Promozione di una fruizione turistica sostenibile, rispettosa delle valenze naturalistiche e coerente con le strategie di tutela intraprese dal Parco.
Descrizione dell'intervento	<p>Il Parco è percorso da una capillare rete sentieristica che attraversa anche habitat di interesse comunitario e aree di rilevante importanza faunistica. Anche se allo stato attuale non si riscontra una incidenza significativa diretta e indiretta dell'escursionismo sulle valenze naturalistiche di interesse comunitario, si ritiene utile avviare una campagna perenne di sensibilizzazione per promuovere comportamenti assolutamente rispettosi dell'ambiente naturale.</p> <p>Questa azione dovrà svolgersi attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione dei target da raggiungere con la comunicazione (escursionisti, alpinisti, arrampicatori, "visitatori di fondovalle", associazioni sportive dell'outdoor, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.); - individuazione di modalità e strumenti di comunicazione per ciascun target (depliant, manifesti, conferenze); - produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione; <p>svolgimento di attività di comunicazione (conferenze, eventi, ecc.).</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione della campagna e numero di persone raggiunte; - Risultato: numero di casi di danneggiamenti ambientali causati dal turismo e di trasgressioni alle regolamentazioni; - Impatto: stato di conservazione di habitat e specie nel PNDF.
Priorità	Media
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione e progettazione della campagna; - affidamento di eventuali incarichi per lo svolgimento delle attività e per la produzione dei materiali informativi; - monitoraggio dei risultati.
Tempi	Questa azione, una volta avviata, dovrà essere permanente
Stima dei costi	5.000 €/anno
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M01 - Knowledge transfer and information actions, 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale; Azione 1.2 - Sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.11	Campagna di informazione sui grandi carnivori del Sito e sulle modalità di gestione delle attività agro-pastorali nelle aree di presenza
Localizzazione	Intero territorio del PNDF.
Obiettivi	Mantenimento in buono stato di conservazione delle popolazioni di grandi carnivori nel PNDF, garantendo loro il rispetto da parte degli operatori agro-pastorali.
Descrizione dell'intervento	<p>Nel PNDF sono avvenuti negli ultimi anni avvistamenti e rinvenimenti di tracce di presenza di Orso (<i>Ursus arctos</i>) e di Lince (<i>Lynx lynx</i>). La presenza, il numero di individui e la fenologia nel Sito verranno indagati con le attività di monitoraggio previste.</p> <p>Non è da escludere che nel prossimo futuro il Sito venga anche interessato dalla presenza del Lupo (<i>Canis lupus</i>), specie che negli ultimi anni si è diffusa progressivamente nell'arco alpino.</p> <p>Durante le attività partecipative svolte per la redazione del Piano di Gestione è emersa in modo evidente l'apprensione degli allevatori per la presenza di queste specie e per i danni che possono provocare al bestiame.</p> <p>Si ritiene quindi necessaria una attività di informazione che prepari gli allevatori alla convivenza con queste specie e scongiuri il verificarsi di atti di bracconaggio.</p> <p>La campagna di comunicazione, considerate le caratteristiche degli interlocutori, dovrà necessariamente svolgersi con l'organizzazione di incontri collegiali e porta a porta nei diversi Comuni del Sito, focalizzando l'attenzione sugli allevamenti e le attività (apicoltura) maggiormente esposti ai rischi di attacco da parte dei grandi carnivori.</p> <p>Gli incontri, a cui verranno invitati anche i rappresentanti di categoria avranno lo scopo di instaurare un rapporto collaborativo con gli operatori, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informarli sull'entità e le esigenze ecologiche delle popolazioni realmente presenti; - rassicurarli sui rischi reali a cui sono esposte le loro attività; - informarli sull'importanza di queste specie quali elementi di richiamo turistico del territorio; - informarli sui metodi di prevenzione e difesa passiva delle attività (uso di cani, recinzioni elettrificate, ricoveri notturni per il bestiame, ecc.); - rassicurarli sull'attenzione dell'Ente gestore per fronteggiare il problema attraverso il sostegno attivo agli operatori (indennizzi, supporto per l'adozione di sistemi di difesa, ecc.); - istaurare un rapporto di collaborazione diretto tra i funzionari dell'Ente gestore e gli operatori per la segnalazione di tracce e avvistamenti e la gestione del problema. - formarli di individui di grandi carnivori presenti nel Sito. <p>A supporto di tali attività verrà prodotto un depliant contenente le informazioni sintetiche sulla problematica e i contatti a cui rivolgersi per informazioni e supporto presso l'Ente gestore.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione della campagna e numero di persone raggiunte; - Risultato: numero di casi di uccisioni illegali di grandi carnivori sul territorio; - Impatto: presenza e stato di conservazione dei grandi carnivori nel PNDF.
Priorità	Media.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione e progettazione della campagna; - affidamento di eventuali incarichi per lo svolgimento delle attività e per la produzione dei materiali informativi; - monitoraggio dei risultati.
Tempi	2 anni.
Stima dei costi	40.000 €.

Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M01 - Knowledge transfer and information actions, Azione 1.2 - Sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 – FEASR, Articolo 14: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione.
---	--

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.12	<i>Campagna di informazione/comunicazione sui benefici economici e ambientali dell'efficientamento energetico degli edifici e delle fonti rinnovabili</i>
Localizzazione	Tutte il territorio del PNDF.
Obiettivi	Promuovere un uso razionale dell'energia nei comuni del PNDF.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione prevede la realizzazione di una campagna di Comunicazione rivolta a due target specifici: gli Amministratori ed i Tecnici Comunali, i padri di famiglia. La Campagna si articolerà in due attività distinte, ciascuna delle quali rivolta ad uno dei due target, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo svolgimento di un corso di formazione rivolto agli amministratori, ai tecnici comunali e ai tecnici locali del settore (eventualmente svolto con tre sessioni distinte da tenersi ciascuna in uno dei comuni delle tre Province interessate); - lo svolgimento di una campagna di comunicazione mediante la produzione di un depliant e la diffusione di un manifesto di richiamo rivolta ai cittadini. <p>Entrambe queste azioni avranno l'obiettivo di diffondere la conoscenza sui benefici economici e ambientali dell'efficientamento energetico degli edifici e delle fonti rinnovabili, affrontando le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le problematiche ecologiche ed ambientali legate all'aumento dei consumi di energia prodotta da fonti non rinnovabili; - la convenienza economica dell'installazione degli impianti fotovoltaici; - gli incentivi previsti dalla programmazione comunitaria per il FVG; - le modalità di presentazione delle domande di incentivo. <p>Ad assistere al corso verranno invitati soggetti pubblici e privati che hanno installato impianti fotovoltaici per presentare le proprie esperienze. Il corso di formazione per amministratori e tecnici locali, della durata di un giorno, avrà la finalità di informarli e formarli in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici; - rendere gli uffici comunali dei centri per una corretta informazione dei cittadini sulla tematica. <p>- La campagna potrà essere gestita dall'Ente PNDF avvalendosi del supporto di una società specializzata nella comunicazione ambientale.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione della campagna e numero di soggetti pubblici e privati raggiunti; - Risultato: numero e importo complessivo degli incentivi percepiti nel PNDF; - Impatto: produzione di energia da fonti rinnovabili e potenze installate nei comuni del PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione e progettazione delle iniziative; - affidamento di eventuali incarichi per lo svolgimento delle attività e per la produzione dei materiali informativi; - monitoraggio dei risultati.
Tempi	Quest'azione avrà una durata di 1 anno.
Stima dei costi	Costi: € 60.000,00
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M01 - Knowledge transfer and information actions, Azione 1.2 - Sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 15: Servizi di consulenza, di sostituzione, e di assistenza alla gestione delle aziende agricole.

Codice	Titolo dell'azione
AP.SVS.com.00.13	Svolgimento di attività di informazione e promozione dell'attuazione di buone pratiche agro-silvo-pastorali e di sviluppo turistico incentivabili dal PSR.
Localizzazione	Tutte il territorio del PNDP.
Obiettivi	Mantenimento di un buono stato di conservazione degli habitat e delle specie nel PNDP mediante la promozione di attività produttive coerenti con le misure di conservazione e gli indirizzi gestionali identificati dal PCS a sostegno dell'economia locale.
Descrizione dell'intervento	<p>Il mantenimento di uno stato di conservazione ottimale o almeno soddisfacente di numerosi habitat presenti nel Sito è strettamente legato al perdurare di attività agro-silvo-pastorali di tipo tradizionale con modalità compatibili con la loro tutela. I profondi cambiamenti avvenuti nell'economia rurale negli ultimi decenni rendono le incentivazioni uno strumento fondamentale per il perdurare di tali attività e per indirizzarle verso modalità gestionali coerenti con il raggiungimento degli obiettivi comunitari di tutela degli spazi rurali e di salvaguardia della biodiversità</p> <p>L'uso di tali incentivi assume un'importanza strategica nei Siti Natura 2000 e soprattutto in quelli di questi che ricadendo in aree parco, in cui l'Ente gestore, in accordo e a sostegno delle politiche della Regione Friuli Venezia Giulia può promuovere e indirizzare l'utilizzo degli incentivi da parte degli operatori agro-silvo-pastorali, sia per le attività produttive che per quelle della filiera del turismo rurale.</p> <p>Altrettanto importante è lo sviluppo del settore turistico locale secondo forme di ricettività extralberghiera diffusa sul territorio e di servizi turistici legati al turismo naturalistico, di cui l'Ente gestore può essere promotore, che può avvenire con il sostegno di incentivi da parte delle risorse comunitarie.</p> <p>E' importante quindi creare la consapevolezza da parte della popolazione locale dell'importanza delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nel Sito quale risorsa economica.</p> <p>Si prevede quindi la pianificazione e organizzazione di attività di comunicazione rivolte agli operatori economici agro-silvo-pastorali e turistici in occasione delle emanazione dei bandi del PSR Regione Friuli Venezia Giulia 2014-2020 per le diverse linee di finanziamento.</p> <p>Le attività di comunicazione potranno comprendere seminari informativi, diffusione di linee guida e attività di sostegno per la predisposizione per le richieste di finanziamento.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: numero di iniziative/azioni di promozione svolte e numero di soggetti raggiunti; - Risultato: numero e importo complessivo degli incentivi percepiti dagli operatori agro-silvo-pastorali e dagli operatori del turismo rurale del PNDP; - Impatto: stato di conservazione degli habitat e delle specie nel PNDP e redditi delle imprese agricole.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione e progettazione delle iniziative; - affidamento di eventuali incarichi per lo svolgimento delle attività e per la produzione dei materiali informativi; - monitoraggio dei risultati.
Tempi	L'azione dovrà svolgersi con tempi coerenti con la programmazione del PSR della Regione Friuli Venezia Giulia 2014-2020..
Stima dei costi	Costi: € 5.000,00 per misura, per complessivi 15.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M01 - Knowledge transfer and information actions, Azione 1.2 - Sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi

AZIONI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.01	<i>Monitoraggio delle specie floristiche di interesse comunitario</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sulle specie floristiche di interesse comunitario a garanzia di un'adeguata strategia di tutela.
Descrizione dell'intervento	<p>Il territorio del PNDF ospita molte specie floristiche rare e minacciate, tra cui quattro specie di Allegato II della Direttiva Habitat:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Adenophora liliifolia</i> (L.) A. DC. (All. II) ▪ <i>Cypripedium calceolus</i> L. (All. II) ▪ <i>Liparis loeselii</i> (L.) Rich. (All. II) ▪ <i>Campanula morettiana</i> (All. IV) <p>Fatta eccezione del <i>Cypripedium calceolus</i>, per il quale sono disponibili dati distributivi aggiornati al 2011, la presenza delle altre specie viene segnalata da varie fonti bibliografiche, ma mancano dati omogenei riferiti al tutto il SIC/ZPS. Attualmente la loro distribuzione sembrerebbe molto localizzata. Sebbene nel sito, non siano presenti particolari minacce è necessario monitorare lo stato di conservazione di queste specie, aggiornando e approfondendo il quadro conoscitivo.</p> <p>Si prevede quindi il monitoraggio della presenza e distribuzione delle specie di interesse comunitario. In particolare, le indagini verranno effettuate su aree campione opportunamente selezionate, in relazione alle esigenze ecologiche delle specie. I rilievi floristici saranno mirati a valutare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione delle popolazioni - estensione areale della popolazione o numero di individui nel caso di popolazioni particolarmente ridotte; - presenza di minacce nei pressi dei popolamenti; - caratteristiche dell'uso del suolo e considerazioni sulla dinamica vegetazionale in atto. <p>Tali informazioni saranno utilizzate per pianificare e calibrare eventuali interventi e progetti futuri di conservazione.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio e cartografie aggiornate; - risultato: conoscenze aggiornate sulla distribuzione e stato di conservazione delle specie ed adozione di eventuali misure gestionali; - impatto: stato di conservazione delle specie floristiche di interesse comunitario nel PNDF.
Priorità	Alta*
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni.
Stima dei costi	Costi: 20.000 €/anno, per complessivi 40.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.02	<i>Monitoraggio delle specie floristiche endemiche</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.

Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sulle specie floristiche endemiche a garanzia di un'adeguata strategia di tutela.
Descrizione dell'intervento	<p>Il territorio del SIC/ZPS ospita un elevato numero di endemismi floristici (33 attualmente censiti) e diverse specie di interesse regionale.</p> <p>L'estensione del Sito rende necessario proseguire e integrare le attività d'indagine e monitoraggio fino ad ora svolte, al fine di ottenere per tutte le specie endemiche dati omogenei e aggiornati su tutto il suo territorio e di accertare le localizzazioni oggi note.</p> <p>Sebbene nel sito non siano presenti particolari minacce, è necessario monitorare lo stato di conservazione di queste specie, aggiornando e approfondendo il quadro conoscitivo nel tempo.</p> <p>Si prevede quindi il monitoraggio della presenza e distribuzione delle specie floristiche endemiche. In particolare, le indagini verranno effettuate su aree campione opportunamente selezionate, in relazione alle esigenze ecologiche delle specie. I rilievi floristici saranno mirati a valutare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione delle popolazioni; - estensione areale delle popolazioni o numero di individui nel caso di popolazioni particolarmente ridotte; - presenza di minacce nei pressi dei popolamenti; - caratteristiche dell'uso del suolo e considerazioni sulla dinamica vegetazionale in atto; - pianificazione e definizione di eventuali azioni di tutela da mettere in atto. <p><u>Indicatori di monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio e cartografie aggiornate; - risultato: conoscenze aggiornate sulla distribuzione e stato di conservazione delle specie ed adozione di eventuali misure gestionali; - impatto: stato di conservazione delle specie floristiche endemiche nel PNDP.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni.
Stima dei costi	Costi: 20.000 €/anno, per complessivi 40.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.03	<i>Censimento di alberi monumentali e/o rari</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDP.
Obiettivi	Aggiornare il quadro conoscitivo degli elementi di pregio naturalistico del Parco attraverso la mappatura digitalizzata della distribuzione degli alberi monumentali, anche in chiave di valorizzazione del territorio.
Descrizione dell'intervento	<p>Nonostante l'importante patrimonio forestale del Parco ad oggi non è disponibile un censimento degli alberi monumentali che possono costituire una importante risorsa ecologica e di valorizzazione del territorio.</p> <p>Eventuali interventi di tutela e valorizzazione necessitano di un quadro conoscitivo di base per essere definiti.</p> <p>La realizzazione del censimento dovrà avvenire partendo dalle conoscenze disponibili sul patrimonio forestale e dalle informazioni che potranno essere raccolte presso persone con grande conoscenza del territorio montano.</p>

	<p>Sulla base del quadro conoscitivo ricavato verrà svolta una campagna di indagine che dovrà interessare le diverse zone del PNDF per identificare, localizzare e caratterizzare gli alberi monumentali individuati.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: realizzazione di report e cartografie aggiornate; - Risultato: numero di alberi monumentali censiti; - Impatto: stato di conservazione e valorizzazione degli alberi monumentali nel PNDF.
Priorità	Bassa.
Attività da svolgere	<p>Per ciascun albero monumentale dovrà essere redatta una scheda descrittiva contenente dati sistematici, dendrometrici e fitosanitari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affidamento degli incarichi per i rilevamenti; - Svolgimento delle indagini; - Produzione di un report con annessa cartografia.
Tempi	Durata minima dello studio: 18 mesi.
Stima dei costi	20.000 €
Possibili fonti di finanziamento	<p>Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000;</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR :</p> <p>Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.</p>

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.04	Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Monitorare l'andamento dello stato di conservazione degli habitat in relazione a tutti i loro attributi ecologici per valutare l'efficacia dei criteri di gestione adottati ed individuare eventuali misure correttive.
Descrizione dell'intervento	<p>Nel territorio del Parco non sono state riscontrate particolari criticità legate alle azioni antropiche. Unica eccezione è rappresentata dall'abbandono delle attività tradizionali che sta innescando dinamiche successionali a sfavore degli ambienti prativi di origine semi-naturale.</p> <p>Ciò premesso, gli habitat natura 2000 riconducibili alle tipologie delle acque stagnanti (3140, 3220, 3240), delle lande e arbusteti (4060, 4070*, 4080*), delle praterie primarie (6170), dei ghiaioni (8120, 8210) e delle foreste (91E0*, 91k0, 9180*, 9410, 9420, 9530*), godono complessivamente di uno stato di conservazione eccellente/buono, con buone prospettive di conservazione. Il monitoraggio di questi habitat è necessario per ottemperare a quanto previsto dalla Direttiva Habita, piuttosto che all'individuazione di nuove misure di gestione.</p> <p>Di contro, l'abbandono del pascolo e delle attività di sfalcio per il mantenimento dei prati-pascoli, costituiscono dei fattori di pressione notevoli per gli habitat riconducibili alle praterie semi-naturali (62A0, 6230*, 6510, 6520) e alle torbiere (7230), per i quali è quindi opportuno avviare repentinamente un piano di monitoraggio costante.</p> <p>Il monitoraggio dovrà avvenire previa definizione di un piano di attività, con verifiche periodiche, volte a misurare i parametri specifici (Estensione, Naturalità, Struttura, Funzionalità, Rispristino), necessari per la valutazione dello stato di conservazione globale. La periodicità delle indagini di monitoraggio dipenderà dalla stabilità delle formazioni vegetazionali: indicativamente ogni 6 anni per le formazioni forestali e ogni 2 anni per le praterie.</p> <p>Le suddette informazioni dovranno essere rilevate integrando dati acquisiti tramite indagini dirette e indirette (fotointerpretazione). Per quanto riguarda le indagini dirette, potranno essere svolti sia rilievi a vista che di tipo fitosociologico utilizzando il metodo di Braun-Blanquet</p> <p>Nel caso di habitat ampiamente distribuiti la scelta delle aree da indagare dovrà essere supportata da attività di fotointerpretazione su foto aeree aggiornate. Per quanto riguarda invece gli habitat puntuali, i rilievi di campo dovranno interessare tutte le stazioni di presenza dell'habitat considerato.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio e cartografie aggiornate; - Risultato: valutazione aggiornata dello stato di conservazione degli habitat sulla base dei seguenti parametri: estensione; stadio della serie di vegetazione; rappresentatività; valore fitogeografico; naturalità; struttura e capacità del suo mantenimento o ripristino; stato di conservazione globale; fenomeni o attività che influenzano lo stato di conservazione. - Impatto: stato di conservazione degli habitat nel PNDF.
Priorità	Alta*
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni.
Stima dei costi	70.000 €/anno per complessivi 140.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.05	<i>Monitoraggio in aree di saggio permanente delle aree di presenza potenziale e reale dell'habitat dei nardeti (Cod. 6230*).</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Monitorare l'andamento dello stato di conservazione dell'habitat dei nardeti (Cod. 6230) in relazione a tutti i suoi attributi ecologici per valutare l'efficacia dei criteri di gestione adottati ed individuare eventuali misure correttive.
Descrizione dell'intervento	<p>L'habitat dei nardeti nel SIC/ZPS risulta estremamente localizzato e soggetti a fenomeni di degrado dovuti all'espansione della vegetazione arbustiva e ai carichi di pascolo.</p> <p>Si rende quindi necessario uno specifico monitoraggio degli effetti di tali fenomeni sul suo stato di conservazione e sull'efficacia dei criteri di tutela e gestione adottati.</p> <p>Questa azione consiste nell'attivazione del monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat dei nardeti, che preveda, considerata la sua limitata estensione nel Sito, l'individuazione di aree perenni di campionamento, nelle quali verranno programmate periodiche attività di campo per indagini fitosociologiche.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio con cartografie aggiornate. - risultato: livello di conoscenza sullo stato di conservazione dell'habitat e sulle attività che lo influenzano, ed eventuale adozione di misure gestionali di tutela; - impatto: stato di conservazione dell'habitat nel PNDF, basato sui seguenti parametri: estensione, struttura e capacità di mantenimento e recupero..
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni.
Stima dei costi	20.000 €/anno, per complessivi 40.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.06	<i>Monitoraggio della colonizzazione delle torbiere da parte della vegetazione arbustiva e arborea.</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Acquisire una conoscenza approfondita delle dinamiche di colonizzazione dell'habitat "Torbiere basse alcaline" (7230) da parte della vegetazione arbustiva e arborea per indirizzare gli interventi di gestione attiva.
Descrizione dell'intervento	<p>L'habitat "Torbiere basse alcaline" (7230)" presenta nel SC/ZPS uno stato di conservazione buono e una buona rappresentatività nel Sito, in cui è stato rilevato in 4 località, nei Comuni di Forni di Sopra (2 stazioni), Forni di Sotto e Cimolais.</p> <p>Il mantenimento dell'attuale stato di conservazione richiede di intervenire per limitare la colonizzazione delle torbiere da parte della vegetazione arbustiva.</p> <p>Si rende quindi necessario monitorare tali fenomeni e valutare l'efficacia degli interventi di gestione attuati per limitarli al fine di identificare eventuali interventi correttivi.</p> <p>Questa azione consiste nell'attivazione del monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat delle torbiere, che preveda, considerata la sua limitata estensione nel Sito, l'individuazione di aree perenni di campionamento, nelle quali verranno programmate periodiche attività di campo per indagini fitosociologiche volte a valutare il processo di colonizzazione da parte di specie pioniere arboree e arbustive.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio con cartografie aggiornate; - risultato: livello di conoscenza sullo stato di conservazione dell'habitat e sulla sua colonizzazione da parte della vegetazione arbustiva e arborea ed eventuale adozione di misure gestionali di tutela; - impatto: stato di conservazione dell'habitat nel PNDF, basato sui seguenti parametri: estensione, struttura e capacità di mantenimento e recupero.
Priorità	Media.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 3 anni.
Stima dei costi	4.000 €/anno, per complessivi 12.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.07	Monitoraggio dell'estensione e dello stato di conservazione delle praterie secondarie.
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Conoscenza costante dell'evoluzione delle praterie secondarie e dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario che le interessano funzionale alla definizione delle tecniche di gestione da adottare.
Descrizione dell'intervento	<p>La maggiore criticità riscontrata nel territorio del SIC/ZPS è certamente l'abbandono delle pratiche pascolive che sta gradualmente portando alla semplificazione del paesaggio e alla perdita di biodiversità.</p> <p>Il Piano di gestione ha individuato una serie di azioni dirette volte al mantenimento dell'estensione delle praterie secondarie, anche favorendovi il pascolo di bestiame domestico in forma controllata.</p> <p>E' importante quindi attivare un monitoraggio specifico dell'estensione e delle caratteristiche delle praterie secondarie, che consenta di valutare l'efficacia di delle azioni di gestione adottate e la loro taratura alla luce degli effetti riscontrati.</p> <p>Il monitoraggio dovrà avvenire previa definizione di un piano di attività, con verifiche periodiche, volte a misurare i parametri specifici (Estensione, Naturalità, Struttura, Funzionalità, Rispristino), necessari per la valutazione dello stato di conservazione delle praterie secondarie.</p> <p>La periodicità delle indagini di monitoraggio avrà cadenza biennale.</p> <p>Le suddette informazioni dovranno essere rilevate integrando dati acquisiti tramite indagini dirette e indirette (fotointerpretazione). Per quanto riguarda le indagini dirette, potranno essere svolti sia rilievi a vista che di tipo fitosociologico utilizzando il metodo di Braun-Blanquet</p> <p>La scelta delle aree campione da indagare nel tempo dovrà essere supportata da attività di fotointerpretazione su foto aeree aggiornate.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio con cartografie aggiornate; - risultato: livello di conoscenza sullo stato di conservazione delle praterie secondarie ed eventuale adozione di misure gestionali di tutela; - impatto: stato di conservazione ed estensione delle praterie secondarie e di habitat e specie di esse caratteristiche.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 3 anni.
Stima dei costi	20.000 €/anno per un totale di 60.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.08	Monitoraggio della produttività del cotico erboso nelle praterie oggetto di interventi di recupero.
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Aggiornamento delle conoscenze sullo stato dei pascoli, funzionale alla pianificazione delle attività pascolive e di gestione.
Descrizione dell'intervento	La maggiore criticità riscontrata nel territorio del SIC/ZPS è certamente l'abbandono delle pratiche pascolive che sta gradualmente portando alla semplificazione del paesaggio e alla perdita di biodiversità. Il rilancio delle attività tradizionali non è quindi solamente un'esigenza economica, ma anche una misura necessaria per la tutela di specie e habitat.

	<p>Ciò premesso per avviare e favorire la ripresa del pascolo è auspicabile definire in modo puntuale lo stato dei prati-pascoli, per indirizzare correttamente la gestione delle risorse pascolive</p> <p>Per valutare l'efficacia degli interventi di recupero dei pascoli degradati sarà necessario implementare uno studio sulla produttività del cotico erboso che consenta di valutare le caratteristiche foraggere delle fitocenosi pascolive, sia in termini di produzione che di qualità nutrizionale, in relazione al tipo di pascolo praticato e/o da avviare.</p> <p>I principali parametri da misurare saranno: composizione floristica, qualità nutrizionale, produttività del pascolo, disponibilità di acqua.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio con cartografie aggiornate. - risultato: livello di conoscenza sulla produttività dei pascoli ed adozione di eventuali misure gestionali di tutela; - impatto: stato di conservazione dei pascoli nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 3 anni.
Stima dei costi	15.000 €/anno, per complessivi 45.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.09	Monitoraggio dell'impatto delle popolazioni di ungulati sullo stato di conservazione degli habitat forestali.
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Definire il quadro conoscitivo relativo alle comunità saproxiliche ed in particolare alle specie di interesse comunitario, al fine individuare opportune misure di gestione
Descrizione dell'intervento	<p>Gli habitat forestali presenti nel Sito si trovano in generale in un buono stato di conservazione.</p> <p>Lo sviluppo riscontrato in questi ultimi anni delle popolazioni di ungulati potrebbe rappresentare un fattore di minaccia per i processi di rinnovo dei soprassuoli forestali e per la loro struttura vegetazionale. Questa attività di monitoraggio verrà svolta mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle tecniche di monitoraggio della densità di popolazione delle diverse specie di ungulati; - individuazione degli indicatori da utilizzare per la valutazione dello stato di conservazione delle foreste e dei fattori di pressione esercitati su di questo dagli ungulati; - individuazione di aree campione distribuite in tutto il territorio del Sito; - definizione di un piano di monitoraggio con periodicità dei rilievi; - svolgimento delle attività di rilievo di campo contemporaneo delle densità di popolazione degli ungulati e dello stato di conservazione delle foreste; - redazione di rapporti periodici con relative cartografie; <p>identificazione di indirizzi gestionali.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio con cartografie aggiornate. - risultato: livello di conoscenza sull'impatto degli ungulati sugli habitat forestali ed adozione di eventuali misure gestionali di tutela; - impatto: stato di conservazione degli habitat forestali nel PNDF.
Priorità	Media.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza 5 anni.
Stima dei costi	25.000 €/anno per complessivi 50.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.10	Studio dei coleotteri saproxilici di interesse comunitario
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Definire il quadro conoscitivo relativo alle comunità saproxiliche ed in particolare alle specie di interesse comunitario, al fine individuare opportune misure di gestione
Descrizione dell'intervento	<p>Tra le specie di Direttiva Habitat, il Formulario Standard riporta solamente <i>Rosalia alpina</i>. Tuttavia, considerate le caratteristiche ambientali del territorio, si ritiene probabile anche la presenza di <i>Lucanus cervus</i> (Linné, 1758) e <i>Osmoderma eremita</i> (Scopoli, 1763), specie entrambe presenti in territori limitrofi come ad esempio nelle Dolomiti Bellunesi.</p> <p>Considerate le problematiche conservazionistiche che affliggono queste specie, risulta opportuno avviare indagini specialistiche per l'acquisizione delle informazioni minime necessarie a definirne lo stato di fatto (distribuzione, consistenza, struttura delle comunità, pressioni e minacce, ecc.) ed individuare eventuali misure di conservazione specifiche da applicarsi nel PNDF.</p>

	<p>Lo studio sulle fauna saproxilica di interesse comunitario richiederà l'implementazione di indagini specifiche attraverso l'integrazione di analisi dirette ed indirette. Trattandosi di specie fortemente elusive (in particolare <i>Rosalia alpina</i> e <i>Osmoderma eremita</i>), verranno svolte indagini rivolte alle entomocenosi saproxiliche, piuttosto che alla stima delle popolazioni di singole specie.</p> <p>Sarà applicato un metodo impostato su tre livelli integrati di analisi che consente di contestualizzare le caratteristiche popolazionali di <i>Rosalia alpina</i> e <i>Osmoderma eremita</i> rispetto agli habitat e alle comunità di Coleotteri saproxilici, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. stima della densità di popolazione delle due specie target e di altre specie ecologicamente significative; 2. analisi del ruolo ecologico delle due specie target; 3. significatività dell'habitat e delle popolazioni di <i>Rosalia alpina</i> e <i>Osmoderma eremita</i> rispetto alle comunità di Coleotteri saproxilici. <p>- I campionamenti saranno effettuati prevalentemente a vista, ma potranno richiedere anche l'utilizzo di trappole ad intercettazione di vario tipo.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: redazione dello studio; - Risultato: numero di specie individuate ed eventuali misure gestionali adottate; - Impatto: stato di conservazione dei coleotteri saproxilici nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico dello studio; - valutazione e approvazione dei risultati.
Tempi	Durata minima dello studio: 2 anni.
Stima dei costi	24.000 €/anno, per complessivi 48.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in rural areas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.11	Studio dei lepidotteri di interesse comunitario.
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Definire il quadro conoscitivo relativo alle comunità di lepidotteri ed in particolare alle specie di interesse comunitario, al fine individuare opportune misure di gestione
Descrizione dell'intervento	<p>Attualmente lo stato delle conoscenze sulle popolazioni di lepidotteri di interesse comunitario, <i>Euplagia quadripunctaria</i> e <i>Eurodryas aurinia</i>, è praticamente nullo.</p> <p>Per quanto riguarda <i>Euplagia quadripunctaria</i> si tratta di una specie associata principalmente ai boschi mesofili, preferibilmente localizzati lungo valli strette, costeggiate da ripidi pendii. Considerato quindi lo stato di conservazione dell'habitat della specie nel sito, è ragionevole supporre che non siano necessarie misure di gestione attiva per migliorarne lo stato di salute.</p> <p>Di contro, <i>Eurodryas aurinia</i> è legata principalmente alle praterie di origine antropica, e quindi influenzata negativamente dall'abbandono delle tradizionali pratiche di pascolo bovino. Nonostante l'assenza di informazioni puntuali per il SIC/ZPS, è pertanto possibile supporre per la necessità di intervenire attivamente per la tutela di questa specie. Per pianificare eventuali interventi mirati è tuttavia necessario acquisire le informazioni di base sulle popolazioni presenti, in particolare conoscere la loro attuale distribuzione sul territorio e lo stato di conservazione.</p> <p>Lo studio delle due specie di lepidotteri sarà attuato attraverso lo svolgimento di indagini di campo che saranno pianificate in base alla vocazionalità del territorio.</p> <p>In aree di potenziale presenza delle specie saranno svolti sopralluoghi preliminari, finalizzati all'individuazione di stazioni campionamento per la localizzazione di transetti lineari. Questi dovranno restare invariati negli anni per consentire la valutazione delle popolazioni nel tempo.</p> <p>La raccolta dei dati sarà indirizzata alla stima degli individui adulti e successivamente al conteggio delle larve sulle piante nutrici, e dovrà essere effettuata possibilmente nelle ore centrali della giornata, cioè quando le specie sono più attive.</p>

	Lo svolgimento di tale attività consentirà di studiare e descrivere anche le comunità associate alle specie target. Pertanto la raccolta dati dovrà prevedere il riconoscimento e il conteggio di tutti gli individui di Lepidotteri Ropaloceri osservati. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: redazione dello studio; - Risultato: numero di specie individuate ed eventuali misure gestionali adottate; - Impatto: stato di conservazione dei lepidotteri nel PNDF e in particolare di <i>Euplagia quadripunctaria</i> e <i>Eurodryas aurinia</i>.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento dell'incarico dello studio; - valutazione e approvazione dei risultati.
Tempi	Durata minima dello studio: 2 anni.
Stima dei costi	20.000 €/anno, per complessivi 40.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.12	Studio e mappatura dei siti di presenza di <i>Vertigo angustior</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sulla specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione, al fine di identificare eventuali azioni gestionali da adottare.
Descrizione dell'intervento	La <i>Vertigo angustior</i> è un invertebrato di interesse comunitario di piccolissime dimensioni (circa 2 x 1 mm), segnalato nel formulario del SIC/ZPS sul quale le conoscenze disponibili sulla reale diffusione e stato di conservazione sono molto scarse. Considerata anche la sua valenza quale indicatore di una buona qualità ambientale, è opportuno approfondire e aggiornare le informazioni sulla reale distribuzione e stato di conservazione nel PNDF. Pianificazione e organizzazione di indagini di campo in aree campione idonee previa analisi delle informazioni disponibili e della vocazionalità del territorio. <u>Indicatori di monitoraggio</u> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di un report con cartografie aggiornate. - risultato: livello di conoscenza generale sullo stato di conservazione delle specie ed attivazione di eventuali misure gestionali e di conservazione; - impatto: stato di conservazione delle specie nel PNDF.
Priorità	Bassa.
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dello studio; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	2 anni.
Stima dei costi	Costi: 15.000 €/anno, per complessivi 30.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.13	Studio sui chiroteri presenti nel Sito.
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione, al fine di identificare eventuali azioni gestionali da adottare.
Descrizione dell'intervento	<p>L'analisi della documentazione esistente, seppur poco esaustiva, ha permesso di elaborare una check-list preliminare delle specie di chiroteri, inserite in allegato II della Direttiva Habitat, nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Barbastella barbastellus</i> - <i>Myotis bechsteini</i> - <i>Myotis blythii</i> - <i>Myotis myotis</i> - <i>Miniopterus schreibersi</i> - <i>Rhinolophus hipposideros</i> - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <p>All'interno del sito vi sono numerose cavità naturali che offrono rifugi sicuri a queste specie di mammiferi, quali tronchi di alberi, grotte naturali e cavità. Le popolazioni di chiroteri sono totalmente sconosciute per quanto concerne la loro diversità specifica e la loro consistenza numerica all'interno del territorio del SIC/ZPS. Purtroppo, è ben noto che le popolazioni di chiroteri tendono a rarefarsi costantemente, con seri rischi stocastici di estinzione, quando i loro parametri ambientali vengono anche minimamente alterati. E' quindi fondamentale valutare 'in tempo reale le oscillazioni numeriche di questi mammiferi.</p> <p>L'azione consisterà in un piano di indagine finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare la check-list delle specie presenti nel sito; - identificare e mappare i rifugi di svernamento e quelli riproduttivi; - stimare l'abbondanza delle specie presenti nei nei rifugi. <p>Le attività saranno pianificare a partire dall'analisi della vocazionalità del territorio per concentrare gli sforzi nelle aree di presenza probabile delle specie.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di un report con cartografie aggiornate. - risultato: livello di conoscenza generale sullo stato di conservazione delle specie ed attivazione di eventuali misure gestionali e di conservazione; - impatto: stato di conservazione delle specie nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dello studio; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	2 anni.
Stima dei costi	Costi: 40.000 €/anno, per complessivi 80.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.14	Monitoraggio degli invertebrati di interesse comunitario
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco
Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione, al fine di identificare eventuali azioni gestionali da adottare.

Descrizione dell'intervento	<p>L'azione è rivolta prioritariamente alle seguenti specie di invertebrati di interesse comunitario: <i>Vertigo angustior</i>, <i>Euplagia quadripunctaria</i>, <i>Eurodryas aurinia</i>, <i>Rosalina alpina</i> e <i>Austropotamobius pallipes</i>.</p> <p>Attualmente non sono disponibili informazioni circa la loro presenza, distribuzione e consistenza nel SIC/ZPS; pertanto una volta definito il punto zero sarà opportuno implementare il programma di monitoraggio previsto dal PdG per comprenderne le dinamiche popolazionali.</p> <p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio nelle aree di presenza delle specie al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare le conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - valutare le tendenze in atto; - Individuare i principali fattori di disturbo o impatto; - definire/aggiornare le indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio con cartografie aggiornate. - risultato: livello di conoscenza sullo stato di conservazione delle specie ed attivazione di eventuali misure gestionali e di conservazione; - impatto: stato di conservazione delle specie nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente, con cadenza 5 anni.
Stima dei costi	Costi: 25.000 €/anno per complessivi 50.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.15	Monitoraggio dei pesci e del Gambero di fiume
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco
Obiettivi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione delle popolazioni; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure gestionali.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione di monitoraggio dovrà essere concentrata sulle seguenti specie di interesse comunitario: <i>Salmo [trutta] marmoratus</i>, <i>Barbus plebejus</i>, <i>Cottus gobio</i>. Per motivi organizzativi il monitoraggio si estenderà anche al Gambero di fiume.</p> <p>Le attività dovranno essere programmate di concerto con l'Ente Tutela Pesca.</p> <p>La Trota marmorata, è presente solamente nel Fiume Tagliamento con popolazioni certamente non pure geneticamente, data la presenza di individui ibridi con la Trota fario.</p> <p>Lo Scazzone, specie guida della zona a trota, è abbastanza diffusa nel sito: è presente in particolare nel Fiume Tagliamento (Forni di Sopra e Forni di Sotto), nel Torrente Settimana (Claut), nel Torrente Cellina (Claut), Torrente Muje (Frisanco) e Fiume Meduna (Tramonti di Sopra).</p> <p>Il Barbo comune è stato rinvenuto solamente nel Torrente Mujè (Frisanco). Si tratta infatti di una specie tipica della zona dei ciprinidi, che colonizza principalmente i corsi d'acqua di media pendenza, poco rappresentati nel territorio in questione</p> <p>Per quanto riguarda il Gambero di fiume lo stato delle conoscenze a livello locale, fornisce una quadro aggiornato e abbastanza esaustivo della distribuzione della specie nel SIC/ZPS. In particolare, il Gambero di fiume risulta diffuso, soprattutto nel settore sud-orientale e subito fuori il confine del sito, nei diversi immissari del Lago di Selva.</p>

	<p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente su tutto il territorio del SIC/ZPS, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - valutazione delle tendenze in atto; - individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio con cartografie aggiornate. - risultato: livello di conoscenza sullo stato di conservazione delle specie ed attivazione di eventuali misure gestionali e di conservazione; - impatto: stato di conservazione delle specie nel PNDP.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - stipula di accordi con l'Ente tutela pesca o affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Questa azione dovrà avere carattere permanente.
Stima dei costi	Costi: 30.000 €/anno per complessivi 300.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in rural areas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.16	<i>Monitoraggio di Anfibi e Rettili</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco
Obiettivi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione delle popolazioni; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure gestionali.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione è rivolta alle popolazioni di anfibi e rettili, ed in particolare alle specie di interesse comunitario, tra cui <i>Triturus carnifex</i>, <i>Bombina variegata</i> per le quali si registra una scarsa frequenza di siti riproduttivi, imputabile sia all'elevata permeabilità del terreno che all'abbandono delle attività pascolive e alla conseguente scomparsa delle pozze d'alpeggio.</p> <p>Il <i>Triturus carnifex</i> è stato rinvenuto esternamente al confine SE del SIC/ZPS, mentre non si dispone di dati di presenza certa al suo interno. E' probabile che tale risultato sia imputabile ad un difetto di campionamento.</p> <p>La <i>Bombina variegata</i> è distribuita in modo localizzato nel settore SW del SIC/ZPS. L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente nelle aree di presenza potenziale delle specie, da individuare in base alla vocazionalità del territorio e alla distribuzione di punti d'acqua.</p> <p>Le indagini saranno mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare le conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - Stimare la consistenza delle popolazioni e valutare le tendenze in atto; - Identificare minacce attuali e potenziali - Definire indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio con cartografie aggiornate. - risultato: livello di conoscenza sullo stato di conservazione delle specie ed attivazione di eventuali misure gestionali e di conservazione; - impatto: stato di conservazione delle specie nel PNDF.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Questa azione dovrà avere carattere permanente con cadenza triennale.
Stima dei costi	Costi: 6.000 €/anno per complessivi 24.000 €
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.17	<i>Monitoraggio dell'Aquila reale</i>
Localizzazione	Tutte il territorio del Parco
Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sulla specie, monitoraggio delle dinamiche della popolazione e dello stato di conservazione delle specie, al fine di identificare l'eventuale esigenza di specifiche misure gestionali e di conservazione
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione è rivolta all'Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Il SIC/ZPS è caratterizzato dalla presenza di una delle più importanti popolazioni di Aquila reale dell'intero arco alpino. Questa specie gode di ottima salute ed è presente con ben 10 coppie riproduttive.</p> <p>In particolare, l'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente su tutto il territorio del Parco, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie;

	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei siti di nidificazione, valutazione del periodo di presenza, stima della consistenza numerica; - valutazione delle tendenze in atto; - individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle strategie di gestione da adottare per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di un protocollo specie-specifico, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio e cartografie aggiornate. - risultato: livello di conoscenza sullo stato di conservazione della specie ed attivazione di eventuali misure gestionali e di conservazione; - impatto: stato di conservazione della specie nel PNDF.
Priorità	Alta*
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente.
Stima dei costi	15.000 €/anno per complessivi 150.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.18	<i>Monitoraggio dei rapaci diurni (Falco pecchiaiolo, Falco pellegrino)</i>
Localizzazione	Tutte il territorio del Parco
Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sui rapaci diurni, monitoraggio delle dinamiche delle popolazioni e dello stato di conservazione anche al fine di identificare eventuali esigenze di adozione di misure gestionali di tutela.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione è rivolta soprattutto alle specie Falco pecchiaiolo (<i>Pernis apivorus</i>) e Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), ma consentirà di acquisire anche informazioni utili sulla frequentazione nel sito di altre due specie di interesse comunitario che lo frequentano sporadicamente e durante le migrazioni, ovvero del Biancone (<i>Circaetus gallicus</i>) e del Grifone (<i>Gyps fulvus</i>).</p> <p>Nel Parco la presenza dei rapaci diurni di interesse comunitario oggetto di questa azione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Pecchiaiolo, prediligendo i bassi versanti delle valli principali, si concentra soprattutto fuori il confine del PNDF nell'area di Forni di Sotto; - il Falco pellegrino nidifica invece nella zona di Erto e Casso e di Tramonti di Sopra. <p>In particolare, l'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente su tutto il territorio del Parco, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - individuazione dei siti di nidificazione, valutazione del periodo di presenza, stima della consistenza numerica; - valutazione delle tendenze in atto; - individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle strategie di gestione da adottare per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di un protocollo specie-specifico, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio e cartografie aggiornate. - Risultato: livello di conoscenza sullo stato di conservazione delle specie ed attivazione di eventuali misure gestionali e di conservazione; - Impatto: stato di conservazione delle specie nel PNDF.
Priorità	Alta*
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente.
Stima dei costi	12.000 €/anno per complessivi 120.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.19	Monitoraggio dei rapaci notturni (<i>Civetta capogrosso, Civetta nana</i>)
Localizzazione	Tutte il territorio del PNDF.
Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sulle specie, monitoraggio delle dinamiche delle popolazioni e dello stato di conservazione, per la programmazione di eventuali strategie gestionali di tutela.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione è rivolta principalmente alla <i>Civetta nana</i> (<i>Glaucidium passerinum</i>) e alla <i>Civetta capogrosso</i> (<i>Aegolius funereus</i>).</p> <p>La <i>Civetta capogrosso</i> è distribuita diffusamente nel Parco in tutti i boschi montani e subalpini, e non mostra particolari criticità. Di contro la <i>Civetta nana</i> è presente in modo raro e localizzato, nonostante il territorio mostri un'alta vocazione potenziale per la specie.</p> <p>L'azione consiste nell'attivazione di uno specifico progetto di ricerca e monitoraggio permanente che consentirà di acquisire anche informazioni utili sulla presenza nel sito degli altri rapaci notturni (gufo reale, assiolo, allocco, gufo comune).</p> <p>Il progetto sarà esteso a comprendere l'intera superficie del sito e sarà orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - valutazione delle preferenze ambientali; - individuazione dei principali siti di nidificazione, valutazione del periodo di presenza, stima dell'abbondanza (n° territori; n° maschi); - valutazione delle tendenze in atto; - identificazione delle minacce attuali e potenziali; - definizione di indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: produzione di report periodici di monitoraggio e cartografie aggiornate. - Risultato: livello di conoscenza sullo stato di conservazione delle specie ed attivazione di eventuali misure gestionali e di conservazione; - Impatto: stato di conservazione delle specie nel PNDF.
Priorità	Alta*
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente con cadenza biennale.
Stima dei costi	Costi: 12.000 €/anno ogni due anni per complessivi 60.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000;

	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.
--	---

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.20	Monitoraggio del Re di quaglie (<i>Crex crex</i>).
Localizzazione	Tutte il territorio del PNDF.
Obiettivi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione della popolazione; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure di conservazione.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione è rivolta al Re di quaglie (<i>Crex crex</i>), specie di interesse comunitario presente nel Sito con pochi individui nella sola località Monte Buscada-Palazza (1800 m slm). Altre presenze sono a ridosso dei confini del SIC/ZPS nel comune di Cimolais.</p> <p>Il Re di quaglie è presente nel PNDF con pochi individui nella sola località Monte Buscada-Palazza (1800 m slm). Altre presenze sono a ridosso dei confini del Parco nel comune di Cimolais.</p> <p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente nell'area di Monte Buscada-Palazza, e in territorio di Cimolais, per valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e abbondanza della specie (N° di maschi cantori) - valutazione delle tendenze in atto; - Individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: redazione di report periodici con relative cartografie; - risultato: livello delle conoscenze sullo stato di conservazione della specie ed eventuali misure gestionali di tutela adottate; - impatto: stato di conservazione della specie nel PNDF.
Priorità	Alta*
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente.
Stima dei costi	Costi: 4.000 €/anno per complessivi 40.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.21	Monitoraggio dei galliformi
Localizzazione	Tutte il territorio del PNDF
Obiettivi	Conoscenza della distribuzione, consistenza e stato di conservazione delle popolazioni; identificazione di eventuali problematiche funzionali alla definizione di specifiche misure gestionali di tutela.
Descrizione dell'intervento	L'azione è rivolta alle seguenti specie: Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>), Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>), Gallo cedrone (<i>T. urogallus</i>), Francolino di monte (<i>Bonasa bonasia</i>), Coturnice (<i>Alectoris graeca</i>)..

	<p>Nel territorio del Parco sono presenti con popolazioni sedentarie nidificanti, le quattro specie di tetraonidi alpini e la coturnice, distribuiti in modo diffuso ma frammentato in tutto il territorio dell'area protetta.</p> <p>Per fagiano di monte, gallo cedrone e francolino di monte la principale minaccia è rappresentata dalla perdita di habitat idoneo, a causa dell'abbandono delle attività silvo-pastorali.</p> <p>La pernice bianca invece è minacciata dal disturbo antropico nelle aree di allevamento delle nidiate. Infine, la coturnice, che come la pernice bianca, frequenta di norma aree rupestri prive di vegetazione arborea e povere di cespugli, risente fortemente della perdita e della frammentazione degli habitat, dovute soprattutto all'abbandono delle pratiche connesse alla monticazione.</p> <p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente su tutto il territorio del PNDP, orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - individuazione dei principali siti di nidificazione (distribuzione e n° delle arene); - stima dell'abbondanza e consistenza delle popolazioni (n° maschi, n° maschi/kmq); - valutazione delle tendenze in atto; - Individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: redazione di report periodici con relative cartografie; - risultato: livello delle conoscenze sullo stato di conservazione delle specie ed eventuali misure gestionali di tutela adottate; - Impatto: stato di conservazione dei galliformi di interesse comunitario nel PNDP.
Priorità	Alta*
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente.
Stima dei costi	Costi: 30.000 €/anno per complessivi 300.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.22	<i>Monitoraggio dei Picidi (Picus canus, Dryocopus martius)</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDP.
Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sui picidi, monitoraggio delle dinamiche delle popolazioni e dello stato di conservazione, anche al fine dell'attuazione di specifiche misure gestionali di tutela.
Descrizione dell'intervento	L'azione è rivolta principalmente alle seguenti specie di interesse comunitario: Picchio nero (<i>Dryocopus martius</i>), Picchio cenerino (<i>Picus canus</i>). In generale, le caratteristiche ambientali del sito rispondono ampiamente alle esigenze ecologiche dei picidi. Le informazioni disponibili, sebbene limitate sembrerebbero indicare un buono stato di conservazione di entrambe le specie. L'azione consiste nell'attivazione di uno specifico progetto di monitoraggio permanente. Il progetto sarà esteso a comprendere l'intera superficie del sito consentirà di acquisire informazioni anche sulle altre specie presenti nell'area (picchio verde, picchio rosso maggiore) e sarà orientato ai seguenti obiettivi specifici:

	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - valutazione delle preferenze ambientali; - individuazione dei principali siti di nidificazione, stima della consistenza numerica (n° territori); - valutazione delle tendenze in atto; - identificazione delle minacce attuali e potenziali; - definizione di indicazioni per la conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate, coerentemente con quanto previsto dal progetto regionale Fan ALP.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: produzione di report periodici con relative cartografie; - risultato: livello delle conoscenze sullo stato di conservazione delle specie ed eventuali misure gestionali di tutela adottate; - impatto: stato di conservazione dei picidi di interesse comunitario nel PNDF.
Priorità	Alta*
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente con cadenza biennale.
Stima dei costi	15.000 €/anno per complessivi 75.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.23	<i>Monitoraggio dei Chiroteri</i>
Localizzazione	Tutto il territorio del PNDF.
Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sui chiroteri, monitoraggio delle dinamiche delle popolazioni e del loro stato di conservazione, funzionali alla definizione di specifiche misure gestionali di tutela.
Descrizione dell'intervento	<p>All'interno del Parco vi sono numerose cavità naturali che offrono rifugi sicuri ai chiroteri, quali tronchi di alberi, grotte naturali e cavità. Tuttavia, le popolazioni dei chiroteri sono totalmente sconosciute per quanto concerne la loro diversità specifica e la loro consistenza numerica all'interno del territorio del PNDF.</p> <p>L'azione è rivolta alle seguenti specie di interesse comunitario: <i>Barbastella barbastellus</i>, <i>Myotis bechsteini</i>, <i>M. blythii</i>, <i>M. myotis</i>, <i>Miniopterus schreibersi</i>, <i>Rhinolophus hipposideros</i>, <i>R. ferrumequinum</i>.</p> <p>Una volta stabilito il "punto zero" con uno studio specifico, sarà necessario avviare il programma di monitoraggio previsto dal PdG per comprendere le dinamiche popolazionali che caratterizzano i chiroteri nel SIC/ZPS.</p> <p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente su tutto il territorio del Parco, rivolto prioritariamente alle specie di interesse comunitario (<i>Barbastella barbastellus</i>, <i>Myotis bechsteini</i>, <i>M. blythii</i>, <i>M. myotis</i>, <i>Miniopterus schreibersi</i>, <i>Rhinolophus hipposideros</i>, <i>R. ferrumequinum</i>) e orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie di interesse comunitario; - stima delle colonie nei rifugi; - valutazione delle tendenze in atto; - Individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle indicazioni per la conservazione.

	Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate. <u>Indicatori di monitoraggio</u> - attuazione: redazione di report periodici con relative cartografie; - risultato: livello delle conoscenze sullo stato di conservazione delle specie ed eventuali misure gestionali di tutela adottate; - impatto: stato di conservazione dei chiroterteri nel PNDP.
Priorità	Alta
Attività da svolgere	- affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi; - individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Questa azione dovrà avere carattere permanente, con cadenza 5 anni.
Stima dei costi	25.000 €/anno per complessivi 50.000 €.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in rural areas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.24	<i>Monitoraggio dei mammiferi di interesse gestionale</i>
Localizzazione	Tutte il territorio del Parco
Obiettivi	Miglioramento delle conoscenze sui mammiferi di interesse gestionale, monitoraggio delle dinamiche popolazionali e dello stato di conservazione delle specie, anche in relazione a quello degli habitat che le ospitano.
Descrizione dell'intervento	<p>L'azione è rivolta prioritariamente alle seguenti specie di mammiferi: Orso (<i>Ursus arctos</i>), Lince (<i>Lynx lynx</i>), Lupo (<i>Canis lupus</i>), Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>), Stambecco (<i>Capra ibex</i>), Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>) e Marmotta (<i>Marmota marmota</i>).</p> <p>L'orso e la lince, specie di interesse comunitario (Allegato II della Direttiva Habitat), sono presenti nel Sito soltanto sporadicamente, per cui il monitoraggio dovrà essere finalizzato a confermarne la presenza e a rilevare e eventuali insediamenti stabili, al fine di poter rendere possibili azioni di tutela, anche di tipo preventivo. Il monitoraggio del lupo è finalizzato a tenere sotto controllo le fasi di un'eventuale colonizzazione del Sito da parte della specie.</p> <p>Le popolazioni delle altre specie di mammiferi hanno rilevanza per il mantenimento della naturalità complessiva del PNDP e per la conservazione degli habitat che li ospitano. Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli ungulati, ai meso-carnivori e alla marmotta, ovvero alle specie di interesse gestionale.</p> <p>L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente delle specie su tutto il territorio del Sito al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare le conoscenze sulla presenza e distribuzione delle specie; - valutare le tendenze in atto; - individuare i principali fattori di disturbo o impatto; - definire/aggiornare le strategie di conservazione. <p>Le attività di monitoraggio prevedranno l'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate.</p> <p>Per i carnivori Orso e Lince, la cui presenza nel Parco è da considerarsi sporadica, le attività di monitoraggio potranno essere comprese tra quelle pianificate e svolte a livello regionale.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione: redazione di report periodici con relative cartografie; - risultato: livello delle conoscenze sullo stato di conservazione delle specie ed eventuali misure gestionali di tutela adottate; - impatto: stato di conservazione dei mammiferi nel PNDP
Priorità	Alta
Attività da svolgere	- affidamento degli incarichi; - valutazione e approvazione dei risultati dei monitoraggi;

	- individuazione e adozione di eventuali misure gestionali di tutela.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente.
Stima dei costi	Costi: 25.000 €/anno.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Codice	Titolo dell'azione
AP.MON.00.25	<i>Monitoraggio dei flussi turistici</i>
Localizzazione	Tutte il territorio del Parco
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza numerica dei flussi turistici totali che interessando il sito su base annua e stagionale, finalizzata alla programmazione di iniziative di promozione e indirizzo dei flussi turistici; - Consapevolezza da parte delle Amministrazioni e della popolazione locale del valore economico del PNDF.
Descrizione dell'intervento	<p>Dallo stato attuale delle conoscenze risulta che i flussi turistici che interessano il Parco non possono essere descritti in maniera completa ed esaustiva dai dati ufficiali di rilevazione delle presenze turistiche effettuata dall'Agenzia del Turismo della RFGV.</p> <p>Tali dati infatti, peraltro rilevati con efficienza e completezza su base giornaliera, forniscono esclusivamente i rilevamenti delle presenze turistiche nelle strutture ricettive alberghiere ed extraalberghiere, non rilevando invece le presenze in seconde case e case in affitto, né le presenze escursionistiche.</p> <p>Si ritiene necessario disporre di dati di maggior dettaglio sia per poter indirizzare la gestione del PNDF in relazione alla loro entità, sia per poter identificare azioni in grado di incentivare le forme di fruizione compatibili con la tutela al fine di sostenere l'economia locale.</p> <p>Questa azione si svilupperà nelle tre fasi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione dei metodi diretti e indiretti più idonei alla valutazione delle presenze turistiche e degli escursionisti che frequentano il Parco; - raccolta dei dati e svolgimento di indagini dirette in aree e siti campione nelle diverse stagioni dell'anno; - elaborazione statistica e restituzione dei dati. <p>La prima fase verrà svolta soltanto all'avvio delle attività, mentre le altre due verranno ripetute per ciascun anno di monitoraggio con tecniche codificate al fine di ottenere dati confrontabili per l'identificazione di eventuali trend.</p> <p>I dati ottenuti verranno resi disponibili alle Amministrazioni Comunali interessate dalla presenza del Sito.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione: redazione di report periodici di monitoraggio. - Risultato: numero di programmi e iniziative svolte per promuovere e indirizzare i flussi turistici; - Impatto: flussi turistici nel PNDF.
Priorità	Bassa
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione delle attività e affidamento degli incarichi; - svolgimento dei monitoraggi; - produzione di report periodici.
Tempi	Quest'azione dovrà avere carattere permanente.
Stima dei costi	40.000 €/anno.
Possibili fonti di finanziamento	Misura PSR M07 - Basic services and villagerenewal in ruralareas (art 20), Intervento 7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti NATURA 2000; REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR : Articolo 17 comma d: Investimenti in immobilizzazioni materiali.